ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 8 Agosto 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8608

La convocazione del Parlamento di Vienna.

De Gautsch in udienza a Ischl.

VIENNA 7 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Ischl che l'odierna udienza del presidente dei ministri Gautsch durò un'ora e mezzo. Il ministro riferì sulle questioni pendenti particolarmente sulla questione delle classi parallele czeche nell'istituto magistrale di Troppavia e sul riscatto delle ferrovie, informando l'Imperatore sull'impressione prodotta da queste misure nei partiti politici. Rilevò principalmente la calma con cui fu accolto questa volta il progetto di riscatto che aveva in antecendenza incontrato tanta opposizione e Gautsch parlò pure della situazione in Ungheria la quale ha già ora una grande ripercussione sull'andamento delle cose in Austria, rendendo tra altro, impossibile una decisione definitiva circa la convocazione del Parlamento austriaco.

Si ha l'intenzione di convocare il Parlamento in novembre e intanto si convocheranno ad una sessione piuttosto lunga le Diete. Ma non è escluso che se gli avvenimenti in Ungheria lo richiedessero il Parlamento possa venir convocato già in settembre.

ISCHL 7 (N). Il presidente dei ministri Gautsch è ripartito stasera per Vienna.

IN UNGHERIA.

La Corona e il suffragio universale

BUDAPEST 7 (N). Il «Magyar Szo» dice di sapere da fonte competente che il re autorizzò il Governo a compilare un disegno di legge concernente il suffragio universale e a presentarlo alla Camera.

Il «Magyar Hirlap» assicura che se la Camera voterà il suffragio universale la Corona non vi si opporrà.

La disgregazione del partito liberale.

BUDAPEST 7 (N). Il deputato Ladislao Lazar è uscito dal partito liberale.

Per e contro la resistenza passiva.

BUDAPEST 7 (U. B.) La congregazione comitale di Mako su proposta del deputato Justh, deliberò di tener seduta ogni mese finchè resta al potere l'attuale Ministero. Justh offre diecimila corone per gli impiegati che venissero sospesi dal Governo. Tommaso Navay destina allo stesso scopo una somma annua di mille corone e Lodovico Navay vi devolve lo stipendio percepito da cinque anni quale vice-palatino, che ammonta a ventimila corone.

DEBRECZIN 7 (N). Il ministro dell'interno ha annullato le deliberazioni dell'assemblea generale del comitato circa il rifiuto di pagare imposte e di cooperare alle pratiche per la leva.

KASCHAU 7 (N). Il ministro dell'interno ha annullato le deliberazioni della congregazione di questo comitato circa il rifiuto di consegnare le imposte ed il rifiuto di cooperare alla leva.

Le elezioni di ballottaggio a Lipto Szent Miklos. Il ministro della giustizia riuscito per 35 voti.

LIPTO SZENT MIKLOS 7 (N). Nell'odierno ballottaggio il ministro della giustizia Lanyi ottenne 1578 voti ed il candidato slovacco-nazionale Stodola 1545. E' quindi eletto Lanyi con una maggioranza di 35 voti.

Grave conflitto fra contadini e soldati in una festa popolare. - 7 morti e 18 feriti.

VIENNA 7 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Budapest: Iersera a Erlau, nei giardini dell'arcivescovo durante una festa popolare alcuni contadini vennero alle mani con soldati di fanteria che sguainarono la baionette. Accorsero altri contadini ed il conflitto assunse un carattere gravissimo. La polizia e un distaccamento di truppa di trenta uomini tentarono di separare i contendenti, ma non riuscendovi, si chiamò in rinforzo una compagnia di fanteria che fece uso delle armi da fuoco uccidendo sette contadini e ferendone diciotto. Anche un ragazzo che passava casualmente rimase ucciso. La popolazione è eccitatissima contro la truppa. Si telegrafò protestando al Ministero della guerra.

BUDAPEST 7 (U. B.) Si telegrafa da Erlau che il conflitto sanguinoso fra militari e borghesi fu originato dalla circostanza che un soldato insultò una giovane contadina. Il fidanzato di questa percosse il soldato. Accorsero altri contadini e soldati e si impegnò una rissa violentissima. La polizia tentò di costringere i soldati ad uscire dal giardino. A un riparto di truppa sopraggiunto in rinforzo si impedì di entrare nel giardino. Alcuni contadini tirarono revolverate contro la truppa che rispose con una scarica ferendo gravemente parecchi soldati e borghesi. Alcuni feriti soccombettero. Si avviò una severa inchiesta.

Le condizioni giapponesi per la pace.

Il monroeismo del Sole Levante.

LONDRA 7 (N). La «Morning Post» ha da Portsmouth: I plenipotenziari giapponesi dichiarano di non essersi recati a Portsmouth a mercanteggiare per alcuni milioni di sterline od a sprecare il tempo per la cessione di un'isola di valore relativamente esiguo, ma bensì per gettare le basi per un grande impero giapponese sul continente asiatico. Le condizioni giapponesi sarebbero le seguenti: Riconoscimento del protettorato giapponese in Corea, incondizionato dominio nello stretto di Corea, annessione dell'isola di Sachalin, completo sgombero della Manciuria da parte della Russia, cessione di quella parte del territorio siberiano che è bagnata dal mare giapponese, cessione di Vladivostok e subordinatamente dichiarazione di neutralità del porto stesso. Insomma una specie di teoria di Monroe per il Giappone. Il Governo americano approverebbe tacitamente questo programma nel quale vede un baluardo contro attacchi alla Cina che l'Unione nordamericana desidera preservare dallo smembramento.

Scaramuccie in Manciuria.

PIETROBURGO 7 (N). Linievich telegrafa in data 4 agosto: Il 2 corrente nella regione di Hailungscien un riparto russo si avvicinò al villaggio di Nonscianscensu e a Suisulusciuan, situato a cinque verste più a nord. Gli avamposti giapponesi lo accolsero con un vivo fuoco di moschetteria. Verso la una pomeridiana il nemico si ritirò sulle alture e i russi lo costrinsero a sgombrare tutta la posizione sulla fronte e a retrocedere sopra un'altra posizione fortissima. Il 3 le truppe russe continuarono l'offensiva e la nostra artiglieria frustrò un tentativo dei giapponesi di aggirare il nostro fianco. Il riparto russo, dopo raggiunta la meta prefissasi, si ritirò senza perdite; quindi il nemico prese a sua volta l'offensiva, ma, di fronte al nostro fuoco violento, si ritirò rapidamente. Il 2 agosto un'altro distaccamento russo si avvicinò al villaggio di Langunscense, diciotto verste a sud di Taugu, scacciando i giapponesi da quelle posizioni.

Gli avvenimenti in Russia.

Imponente comizio di protesta a Helsingfors.

HELSINGFORS 7 (N). Ieri nel pomeriggio dinanzi alla piazza del Senato si radunarono ventimila operai ed intellettuali per protestare contro l'introduzione della procedura militare nei reati politici. Da sei tribune si tennero discorsi in lingua svedese e finlandese nei quali si protestò contro la condanna da parte del tribunale militare dell'operaio Prokope che uccise il colonnello di gendarmeria di Wyborg. Il comizio approvò una risoluzione chiedente l'immediato arresto del direttore di polizia Androssoff e del commissario di polizia Pawlutzki, perchè con l'appoggio del governatore Reinbot il 24 gennaio organizzarono dei disordini. Inoltre si chiese l'immediata destituzione di tutti gli altri funzionari che non eseguirono la decisione del tribunale di Helsingfors relativa all'immediato arresto di Androssoff e Pawluzki. Infine si domandò l'immediata soppressione della gendarmeria russa in Finlandia. Un'altra risoluzione domandò l'abolizione della dittatura e della censura, il ripristinamento della libertà di stampa, la convocazione di una Dieta straordinaria per deliberare l'introduzione del suffragio universale, perchè questo solo guarentisce ai cittadini i loro diritti. La polizia non disturbò i dimostranti che si sciolsero tranquillamente.

Due condanne a morte.

VARSAVIA 7 (N). Il tribunale militare condannò al capestro il soldato Meschedloff che uccise il colonnello Hurcyk perchè maltrattava credelmente i soldati, e l'operaio Komorovski ventenne pure al capestro per aver egli ucciso un poliziotto. Un altro imputato fu assolto.

Le stragi del fuoco. - 500 case distrutte.

VARSAVIA 7 (N). A Krasnyiar presso Kamyszyn (governatorato di Saratoff) un incendio distrusse cinquecento case e grandi fienili. Tremila persone sono rimaste senza tetto.

53 morti in un conflitto tra scioperanti e cosacchi.

PIETROBURGO 7 (N). Presso Noworossijsk sulla linea Vladicaucasica avvenne un conflitto fra scioperanti e cosacchi, che spararono; si ebbero 53 morti e 82 feriti; furono fatti molti arresti.

Fortis si occupa di politica estera.

Touristi sospetti in Italia.

ROMA 7 (N). L'on. Fortis, quantunque indisposto, si occupa ora attivamente della politica estera, d'accordo con Tittoni. Il Governo ha richiamato l'attenzione della polizia sul fatto che da qualche tempo in alcune regioni d'Italia si manistava un evidente insolito movimento di persone sospette, per quanto la loro presenza sia mascherata dalla passione dello sport. Giorni fa un automobile fu fermato nel Veneto, due ciclisti furono sorpresi mentre prendevano fotografie in vari punti della porrettiana; da Napoli due forestieri furono gentilmente accompagnati al confine. Il Governo ha inviato ordini severissimi alle autorità perchè venga assiduamente eseguita una speciale vigilanza.

Convegni diplomatici.

ROMA 7 (N). La «Patria» ha dal suo corrispondente da Parigi: Nei circoli diplomatici si crede di sapere che il colloquio avuto dal ministro Tittoni con gli ambasciatori di Germania e d'Austria abbia lo scopo di evitare qualsiasi conflitto che possa nuocere al buon accordo della triplice alleanza e offrire pericolo per la pace europea, lasciando libera la questione dell'Estremo Oriente. Gli risulta pure che la diplomazia francese si adopera vivamente allo stesso fine contribuendovi anche l'incontro fra il re Edoardo e l'imperatore Guglielmo.

L'AMNISTIA IN ITALIA.

ROMA 7 (N). Dai calcoli fatti al ministero della giustizia, potranno usufruire del prossimo decreto d'amnistia circa 100 condannati.

Il Papa spiega la sua ultima enciclica.

ROMA 7 (N). Come risposta all'indirizzo presentato al papa dai cattolici italiani delle diverse regioni della Penisola, il papa rivolse ai signori Albani, Toniolo e Pericoli, capi del movimento cattolico, una lettera in cui dice che i nobili sentimenti che inspirano l'indirizzo non potrebbero essergli più conformi nè meglio corrisponednti ai voti del suo cuore. Con particolare compiacenza, dice, ha ammirato la docilità con la quale, senza riserve di sorta, i cattolici si preparano a seguire i suoi suggerimenti e mettere in pratica i suoi disegni diretti al bene della cristiana società e all'interesse comune della Chiesa e della Patria, per la salvezza delle anime. Però lamenta che l'ultima sua enciclica abbia dato luogo ad un travisamento delle sue intenzioni e che si tentasse di trarre in inganno le sue opinioni dando loro un senso ben diverso da quello contenuto nell'enciclica. Questa enciclica, dice il papa, fu male interpretata quasi che volessimo dire una cosa e intenderne un'altra che in tali particolari volessimo abbandonare le tradizioni gloriose del passato e rinunciare ai sacrosanti diritti della Chiesa. Poichè sempre avemmo cura di parlare ai fedeli con quella semplicità che Cristo tanto raccomandò ai suoi apostoli, non possiamo permettere che si faccia il torto di trarre dalle nostre lettere ciò che non vi è nè fu nelle nostre intenzioni e peggio ancora di torcere le nostre parole a sensi contrari al loro proprio. Conclude dicendo: Vediamo adunque, figli dilettissimi, che ben dimostrate di voler corrispondere ai nostri intendimenti; proseguite nella via indicata dalla nostra ultima enciclica quantunque il compito affidato alle vostre cure sia tuttora preliminare e provvisorio; ma non perdete l'animo di fronte alle difficoltà inevitabili dell'impresa che si estende in un campo così vasto e d'indole assai complessa. Lungo e paziente dovrà essere il lavoro di preparazione se dalle vostre fatiche volete raccogliere frutto durevole. Sarebbe errore voler vedere fin d'ora gli effetti immediati d'un'opera che richiede senza dubbio l'organizzazione molto estesa e completa di tutte le forze cattoliche d'Italia.

La «Tribuna» dice che il documento è importantissimo e come interpretazione dell'enciclica e come monito ai cattolici perchè non interpretino le intenzioni di Pio X troppo largamente. In una parola conferma che non vuole che si formi in Italia un partito cattolico, ma che i cattolici volta per volta possano recarsi a votare.

IL GOVERNO TURCO

alla caccia degli autori dell'attentato di Costantinopoli. Domande di estradizione.

FRANCOFORTE 7 (N). A quanto reca la «Frankfurter» Zeitung» la Turchia chiese in via diplomatica al Consiglio federale svizzero l'arresto e l'estradizione delle seguenti persone che accusa di essere coinvolte nell'attentato contro il sultano e che dimorano attualmente a Lucerna; Lipa e Sofia Ries, Silvio Ricci, Samuele e Regina Fayn. Quest'ultima avrebbe comperato a Vienna la carrozza con le ruote di gomma su cui scoppiò la macchina infernale.

Inoltre la Turchia rivolge la stessa domanda per certa Jores. Il nome di quest'ultima sarebbe esatto; quelli delle altre persone sarebbero nomi falsi giacchè esse dimorano in Svizzera sotto false identità. In realtà si tratterebbe di slavi e rumeni che hanno assunto nomi stranieri.

Il Governo turco però conosce i nomi veri e le esatte qualifiche delle persone sunnominate e li comunicò anche al Consiglio federale.

Il marito della Jores che si trova in arresto all'Yldiz Kiosk ha fatto un'ampia confessione.

COSTANTINOPOLI 7 (N). Si smentisce la notizia di un giornale ungherese che l'attentato contro il sultano sia stato commesso da un'armena di nome Petroff.

Secondo il risultato ottenuto finora dall'inchiesta della commissione dell'Yldiz Kiosk si sospettano come autori complici dell'attentato undici stranieri e trentadue sudditi turchi. Degli stranieri si arrestò soltanto il belga Janries.

NEI BALCANI.

La rivolta è scoppiata in Albania.

Timori di un intervento austriaco.

VIENNA 7 (N). La «Zeit» ha da Sofia che l'Agenzia telegrafica bulgara riceve da Costantinopoli che nelle regioni di Ipek, Diakova e Pristina è scoppiata l'insurrezione. Gli albanesi avrebbero massacrato cinquanta notabili serbi. Si teme un intervento armato dell'Austria-Ungheria.

Un monito ai macedoni del comitato balcanico di Londra.

SOFIA 7 (N). Il giornale «Reformi», organo del partito zoncevista, pubblica un appello del comitato balcanico residente a Londra in cui si esortano tutti i gruppi macedoni a cessare dalle lotte religiose e di razza, perchè ritardano in tal guisa la liberazione della Macedonia, tolgono all'azione macedone le simpatie dell'Europa e spianano la via alla occupazione. Tutte le nazionalità dovrebbero associarsi alla comune opera liberatrice e riformatrice. L'appello fece buona impressione nei circoli macedoni, ma non se ne spera un risultato positivo.

Il nuovo presidente della Scupcina.

BELGRADO 7 (B). Oggi si è radunata la Scupcina. Si elesse la commissione di verifica, della quale fu nominato presidente Nicola Nicolich, quindi si levò la seduta.

GLI SCIOPERI.

Un altro conflitto fra la truppa e gli scioperanti del bacino di Longwy.

PARIGI 7 (N). Il «Figaro» ha da Longwy che a Saulnes avvenne un conflitto fra truppa e minatori: vi furono parecchi feriti.

Sciopero e serrata nel Voigtland.

DRESDA 7 (N). Da Reichenbach si comunica: In seguito allo sciopero dei tintori di Glauchau e Murane seguì la serrata delle fabbriche di filo di lana del Voigtland, per la quale rimangono privi di lavoro 2000 operai.

L'on. Fortis indisposto. ROMA 7 (N). Stamane l'on. Fortis per misura di precauzione, dietro consiglio del medico rimase a casa. Perciò il consiglio dei ministri fu rimandato. Tuttavia l'on. Fortis conferì coi ministri Tittoni e Ferraris.

La salute di Pio X. ROMA 7 (N). Il «Messaggero» dice che persone ch'ebbero occasione di avvicinare il papa raccontano ch'egli gode ottima salute ed ebbe solo un po' di nostalgia. Trovò che le spese del Vaticano superano di molto le rendite dell'obolo ch'è in ribasso, e benchè abbia introdotto qualche economia.

Rouvier sul lago di Ginevra. PARIGI 7 (B). Il presidente dei ministri Rouvier partirà domani per il lago di Ginevra. Vi si tratterrà alcuni giorni a scopo di cura.

Una caduta da cavallo di re Alfonso. SAN SEBASTIANO 7 (B). Ieri nel pomeriggio re Alfonso cadde da cavallo durante una passeggiata, senza riportare alcun male.

Marina a.-u. VIENNA 7 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I» arrivò ieri a Corfù. A bordo tutto bene.

Per salvare il „Printemps".

PARIGI 7 (N). La combinazione finanziaria escogitata dagli stabilimenti di credito per salvare il «Printemps» sarebbe la seguente: Il capitale attuale del «Printemps» sarebbe ridotto da 35 a 14 milioni e poi di nuovo portato a 25 milioni mediante sottoscrizione di undici milioni in azioni di priorità garantite dal consorzio degli stabilimenti di credito con diritto di preferenza agli azionisti anziani. Questa somma liquida di undici milioni dovrebbe servire primieramente a pagare i depositanti. La seduta che doveva aver luogo stamane per prendere una risoluzione definitiva non si tenne ancora perchè Bourgeois, amministratore provvisorio del «Printemps» non potè presentare il bilancio completo dell'azienda. Si crede che l'adunanza avrà luogo domani sera o dopodomani mattina.

Le liquidazioni ferroviarie in Italia.

ROMA 7 (N). Il ritardo che le Società Mediterranea e Sicula, a confronto alle Meridionali, frappongono alla citazione del Governo innanzi agli arbitri, dipende dal fatto che le due Società intendono di chiedere allo Stato una somma superiore a quella transata per le liquidazioni in base al progetto ministeriale.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 7 (N). Dopo venti minuti l'udienza viene ripresa (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), l'avv. Palberti sostiene che la questione prima è formulata in modo che il fatto è prospettato come avvenuto alle 18.30 oppure alla mezzanotte. Chiede che venga sdoppiato il quesito perchè la premeditazione può venire ammessa in un caso e non nell'altro. Bisogna lasciare ai giurati la libertà di votare secondo le loro convinzioni. Chiede poi che il quesito per eccesso di difesa si ponga in modo che i giurati possano ammetterla anche se abbiano votato affermativamente sulla premeditazione.

L'avv. Levi chiede che per la Bonetti si aggiunga alle parole «al fine di uccidere» la parola volontariamente». Desidera che dopo il quesito della colpevolezza non si ponga quello della premeditazione. Sostiene non potersi proporre i quesiti modificanti la posizione dell'imputata fatta dalla sezione d'accusa.

L'avv. Berenini domanda che vengano poste le questioni di complicità per Linda, non richieste dalla difesa.

Lavv. Municchi, della Parte civile, sostiene che bene si pose la questione principale per Tullio alternativamente, se il reato fu commesso alle 18.30 oppure alla mezzanotte, poichè si tratta di questioni aventi influenza giuridica. Insiste perchè i quesiti rimangano come li pose il presidente.

L'avv. Calegari esclude che vi sia vizio di complessità nelle questioni presentate per Tullio, perchè si avrebbe solo vizio quando vi fossero in un solo quesito proposte sulle diverse responsabilità. Dopo una replica dell'avv. Palberti che sostiene la sua tesi il presidente rinvia ogni risoluzione alle ore 15.

Ripresa la seduta alle 15.10, il presidente domanda agli imputati se nulla abbiano da aggiungere e quindi la Corte si ritira per deliberare sugli incidenti riguardanti i quesiti, e gli imputati vengono condotti nella camera di sicurezza. La Corte rientra alle 16.25. Il presidente legge l'ordinanza che comincia dall'esporre tutte le questioni sollevate e le respinge tutte. Ritiene che non sia complessa la questione riflettente Tullio per cui si fanno due ipotesi sull'ora del delitto. Tali ipotesi di fatto non hanno conseguenza giuridica sulla pena. Neppure la coscienza dei giurati può essere vincolata. Per quanto riguarda la premeditazione, che tanto in una quanto nell'altra ipotesi i giurati possono votare liberamente. Non ammette l'aggiunta della parola «volontariamente» al quesito primo per la Bonetti, perchè la «volontarietà» è già compresa nella colpevolezza e nel fine di uccidere che si legge nel quesito. La Corte infine rileva essere in facoltà del presidente di proporre le questioni subordinate sulla complicità oppure le questioni riflettenti le forme diverse della cooperazione purchè non si peggiori la sorte degli imputati. Respinge pertanto le istanze dei difensori e mantiene ferme le questioni come le ha poste il presidente. Questi avverte i giurati che dovranno altresì votare le attenuanti per ogni imputato dichiarato colpevole. Aggiunge che domani ad ore 15 si riprenderà l'udienza in cui darà l'ultima parola agli imputati. Poscia dichiarerà chiuso il dibattimento cominciando subito il riassunto. Crede di poter dichiarare che il verdetto si avrà giovedì.

Si toglie l'udienza alle 16.45.

Un delitto misterioso.

PRAGA 7 (B). Stamane nel corridoio del Museo d'arti industriali fu trovato morto certo Venceslao Shanel, di 20 anni, addetto al museo come guardia notturna. Era stato accoltellato. Più tardi si trovò nel giardino uno sconosciuto, impiccato: si ritiene sia l'uccisore dello Shanel.

Terribile scontro ferroviario in Germania.

SPREMBERG 7 (N). Nel pomeriggio il treno celere partito da qui alle 4.40 urtò, 20 minuti dopo la partenza, contro un treno proveniente da Görlitz. Entrambe le locomotive rimasero frantumate. I vagoni del treno per Berlino si accavallarono tutti gli uni addosso agli altri. Tutti i passeggeri sono o feriti gravemente o morti. Fino a stasera alle 10 si sono estratti sette cadaveri. Non si è ancora constatato il numero dei morti, ma raggiunge certamente la ventina.

Ancora immani incendi in Ungheria.

BUDAPEST 7 (N). Le grandi selve fra Szepes-Olaszi e Szlovinka sono in fiamme da tre giorni. Truppa e contadini sono occupati a circoscrivere l'incendio. Finora sono distrutti oltre mille jugeri di bosco.

A Szepes Varalja scoppiò un nuovo incendio distruggendo trentanove case ed undici fienili. A Old presso Siklos un incendio distrusse ventuna case. Una donna rimase bruciata.

Magazzino d'un antiquario in fiamme.

SIENA 7 (N). Causa un fiammifero acceso gettato inavvertitamente dal padrone, si incendiò il magazzino dell'antiquario Cardini. I danni si fanno ascendere a centomila lire.

CRONACA LOCALE

Come il Governo tratta le Diete provinciali.

Troppe volte negli ultimi tempi ci venne offerta la non gradita occasione di mettere in luce il trattamento fatto dal Governo centrale all'attività delle nostre Diete provinciali. Distrutta, più che resa inefficace, ogni loro prerogativa politica, le Diete veggono trascurata e ostacolata anche la loro attività amministrativa, con danno degli interessi più vitali delle popolazioni, alle quali il Governo ben si guarda dal soccorrere con i suoi mezzi in quei campi in cui esso rende vane le buone intenzioni delle Diete.

La Regione intera ha esempi calzanti. Trieste, per citarne uno solo che non abbia sapore politico e non si presti perciò a partigiani apprezzamenti, attende dal 1900, dunque da cinque anni, non diciamo l'approvazione - che sarebbe pretesa soverchia - ma almeno una risposta, fosse pure ripulsiva, sul disegno di legge votato dalla Dieta per la riorganizzazione della beneficenza pubblica. L'Istria ha poi esempi ancora più eloquenti tra i quali scegliamo questo: Un disegno di legge per la divisione amministrativa di un Comune, ritoccato dopo molteplici vicende secondo le indicazioni e i consigli del Ministero, giace dimenticato negli archivi di Vienna dal 1899, senza un cenno di risposta nè a favore nè contro, mentre dalle ultime aperture del Governo sembrava che la legge foggiata ormai secondo le idee ministeriali, dovesse venir sanzionata a tamburo battente!

Ritorniamo oggi sull'argomento indotti da una pubblicazione ufficiosa della Giunta provinciale dell'Istria.

Nella ultima sua sessione, svoltasi nell'autunno scorso a Capodistria, la Dieta istriana approvava tre disegni di legge concernenti gli emolumenti dei maestri provvisori, il permesso al matrimonio delle maestre, i provvedimenti di riposo per i docenti delle scuole popolari e il riordinamento e i proventi del fondo pensioni - corrispondendo così a postulati lungamente agitati dai pubblici insegnanti. Ora il Governo centrale ha fatto conoscere alla Giunta provinciale che i Ministeri delle finanze e della giustizia sollevavano contro uno di questi disegni di legge delle obiezioni di tecnica legislativa, onde rendesi inutile la sanzione anche degli altri progetti pur essendo ineccepibili, perchè la loro entrata in vigore deve coincidere, per esplicita disposizione, con l'entrata in vigore della legge respinta. E fin qui nulla di insolito: la Giunta ha già provveduto al rimaneggiamento del progetto che verrà ripresentato alla Dieta nella prima sua convocazione dopo tenuto il debito conto delle obiezioni ministeriali.

Ma la cosa diventa strana quando si apprende che il disegno di legge, ora respinto, era stato presentato al Governo per esame e parere ben un anno prima della sua approvazione dietale, senza che il Ministero avesse fatto mai conoscere le mende riscontrate dopo. Si apprende ancora che il Ministero formulava le sue osservazioni contro il progetto in un dispaccio del 21 novembre 1904, mentre la Dieta aveva approvato il progetto addì 5 novembre e s'era chiusa l'11 novembre. Se quindi, dopo aver lasciato dormire l'atteggio per un anno intero, il Ministero si fosse svegliato almeno 10 giorni prima, la Dieta, ancora radunata, avrebbe potuto tener conto delle osservazioni e ritoccare la legge!

Non pare uno scherzo o un dispetto, questo che risulta dal gioco di date così illustrato? Scherzo o dispetto che sia, esso costa ai docenti della provincia sorella un anno di ritardo nel conseguimento dei benefizi tanto attesi e contenuti nei disegni di legge onde parliamo.

Abbiamo voluto accertare nei loro dettagli questi fatti per dimostrare quanto sia irragionevole questo contegno del Governo e dannoso non solo al prestigio dei Parlamenti provinciali, ma anche a interessi materiali di intere caste di pubblici funzionari, i quali s'illudono di avere nel Ministero la più benevola e generosa tutela. Il Governo non solo non partecipa in alcun modo effettivo alle pertrattazioni dei disegni di legge facendo conoscere a tempo, nel corso del dibattito almeno le sue opinioni fondamentali, ma omette anche il pronunciarsi su quei disegni che gli sono presentati un anno prima, o lo fa appena allora quando le Diete non sono più in grado di trar vantaggio dalle sollevate obiezioni; mentre il silenzio del Ministero interpellato le autorizza a ritenerlo assenziente ai concetti inspiranti le nuove leggi. Il Governo imperiale non assumeva uguale atteggiamento nei primi decenni della vita parlamentare nella Regione, quando la politica nazionale non lo aveva ancora preso interamente e non lo aveva fatto mancipio delle preoccupazioni di tutto asservire al volere delle minoranze slave. Certamente il Governo provvederebbe meglio al suo prestigio e avvantaggerebbe la trattazione degli affari se ritornasse all'antico costume, unico conciliabile coi riguardi dovuti ai corpi legislativi provinciali e che non fu abbandonato neppur oggi in altre provincie, che non sono tanto lontane dalla mente dei governanti di Vienna.

Anche questo dei rapporti fra le Diete provinciali e il Governo centrale è oggetto che dovrebbe imporsi alla più seria attenzione del nuovo capo dell'amministrazione politica nel nostro paese.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Scritte italiane.

L'on. Spadoni raccomandò che il Magistrato civico, sia nell'accordare permessi di fabbrica, sia in altre occasioni, provveda affinchè non vengano esposte tabelle con scritte non italiane.

Deliberazioni scolastiche.

Fu deliberato di riaprire il concorso per un secondo posto vacante di catechista presso la scuola in via Paolo Veronese.

Visto che il progettato ampliamento dell'edificio scolastico di Roiano non può essere condotto a termine per il 15 settembre p. v., venne incaricato l'Esecutivo di procurare i locali occorrenti (2 stanze) in una casa privata, e ciò per la durata dell'anno scolastico 1905-1906.

Venne approvata la spesa di corone 892.60 per stivali forniti ad allievi poveri delle civiche scuole, votando un atto di ringraziamento alla Direzione di beneficenza e al direttore signor Ciatto per le prestazioni straordinarie inerenti alla distribuzione degli stivali.

Furono approvate per il civico Liceo femminile le spese: di cor. 1000 per la pavimentazione in doghe della sala di disegno e di cor. 350 per l'acquisto di una vetrina e di una cassa forte.

La decorazione del Frenocomio.

Furono messi a disposizione l'importo di cor. 17.900 per i lavori di decorazione al nuovo Frenocomio e l'importo di cor. 2224 per l'acquisto delle ceramiche per lo stesso stabilimento.

Arte industriale e arte pubblica.

Fu presa notizia dell'apertura della «Mostra permanente d'arte industriale» organizzata dalla «Società fra scultori e decorati in legno», e della comunicazione riguardo il III congresso d'arte pubblica che si terrà a Liegi dal 15 al 21 settembre p. v.

Condutture del gas.

Fu approvata la spesa di cor. 42.000 per rinforzare il tratto di conduttura del gas dalla piazza S. Giovanni alla via Vincenzo Scussa.

Pubblici festeggiamenti.

Al Comitato cittadino per il promovimento di pubblici festeggiamenti venne accordato l'uso della ex-campagna Wildi per alcuni spettacoli pirotecnici od altre festività da tenersi fra il 3 ed il 12 settembre p. v.

Deliberazione approvata.

Il vice-presidente della Luogotenenza cons. aul. Schwarz approvò la seguente deliberazione presa dalla Delegazione in sede di Consiglio.

E' adottato un credito suppletorio di cor. 21,000 al titolo VII del ramo assistenza pubblica, per la fornitura di medicinali, apparati ortopedici ecc. ai poveri della città.

LE MANIFESTAZIONI UNIVERSITARIE.

Anche il Consiglio municipale di Farra si è associato alle manifestazioni dell'intera regione accogliendo un ordine del giorno affermante il postulato unico che si comprende nel motto: Trieste o nulla.

Abbiamo da Zara:

Gli studenti di Zara votarono un ordine del giorno nel quale rinnovano la più energica protesta contro la progettata erezione della Facoltà bilingue a Rovereto, riaffermano il postulato di una Università completa a Trieste; invitano il popolo italiano a energicamente sostenere la studentesca nell'estrema lotta imminente, e si associano al programma col quale l'organo socialista tende a portare la questione sul terreno della rivendicazione delle libertà parlamentari contro anticostituzionali ingerenze, purchè a questo programma di attuazione più lontana si aggiunga un'azione immediata a favore dell'Università a Trieste, rendendo impossibile nella maniera più energica l'approvazione parlamentare del progetto di Rovereto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Giacomo Pardo dai sig.ri Carlo ed Emma Garavini cor. 20; dall'avv. Emilio Nobile cor. 30; dalla sig.a Nina Pincherle cor. 15; dalla ditta Rossi e Segrè cor. 30; dal dott. Eugenio Gusina e consorte cor. 10; dai sig.ri Emma ed Emo Tarabochia corone 30.

Per onorare la memoria della sig.a Anna ved. Canzio dalla sig. Elda Sanzin, cor. 10.

Dalla signora Maria Ravasini Gidoni ricorrendo il triste anniversario della morte del suo amato consorte Angelo Ravasini, cor. 50.

Per avere ricuperato l'orologio smarrito, un polesano cor. 2; da Emilia P. per una scommessa vinta cor. 1.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero per onorare la memoria del signor Roberto Dimmer, dalla famiglia Gallacchi, cor. 20 e dall'ing. Michele Sonz, cor. 20.

Decessi. E' morto ieri presso Monfalcone, dove soleva passare i mesi d'estate in un suo villino, il dott. Antonio Bersa de Leidenthal, l'anziano tra i giornalisti triestini. Il dott. Bersa era nato 78 anni or sono in Dalmazia e vi esercitò l'avvocatura, partecipando anche alla vita pubblica; anzi nel 1870 fu eletto deputato alla Dieta provinciale della Dalmazia. Venuto a Trieste, il Governo gli affidò nel 1876 la direzione del giornale ufficiale «L'Osservatore triestino» e della defunta «Adria» che ne era il supplemento; e questa carica il dott. de Bersa tenne fino a pochi mesi or sono, quando la grave età e la malferma salute lo consigliarono a ritirarsi a riposo.

Come giornalista, al dott. de Bersa si deve riconoscere il decoro personale del professionista, mantenuto sempre scrupolosamente; come scrittore, egli continuerà la serie quasi storica di quei giornalisti dei quali il Governo austriaco si valse nelle provincie italiane, e prima e dopo la cessione del Lombardo-Veneto, i quali avevano come singolare contrassegno l'amore alla purità e alla dignità della lingua italiana. Il suo romanzo fantastico «Giustina Cartoni», un'utopia dell'avvenire, trattata alla maniera di Giulio Verne, ma con la scena a Trieste, dimostrò ottime attitudini di imaginazione letteraria: e dopo la prima edizione triestina, fu ripubblicato con altro titolo da un popolare editore di Roma. Pochi anni or sono il dott. de Bersa raccolse pure in volume le sue novelle e alcuni dei suoi articoli di forma più amena e di soggetto più vario. Si dedicò anche agli studi di storia triestina, volgendo l'attenzione al poco sfruttato periodo del Consiglio decennale, del quale raccolse le memorie in due volumi: e la copia delle notizie e dei documenti rese interessantissima l'opera, nonostante l'intonazione rigorosamente ufficiosa e apologetica di quel Consiglio, che rappresentò nel passato di Trieste la più supina ossequenza alle volontà governative.

Il dott. de Bersa coltivava con amore anche le matematiche e le scienze fisiche, e scrisse pure per il teatro. Era presidente del collegio dei periti della nostra provincia per la tutela dei diritti di autore; e il Comune di Arbe lo aveva nominato suo cittadino onorario.

Ai congiunti del vecchio giornalista e alla redazione dell'«Osservatore» le nostre condoglianze.

★ E' stata appresa con sentito rammarico la morte dell'avvocato Giacomo Pardo, cittadino di integro carattere e fervido patriottismo. Il defunto era largamente conosciuto ed apprezzato non solo per la sua attività professionale, ma anche per lo slancio, quasi giovanile, con cui partecipava alla vita cittadina in molteplici sue estrinsecazioni. Così fu per lunghi anni vicepresidente della Società di scherma, premuroso ed assiduo finchè le forze lo sorressero. Ai congiunti le più sentite condoglianze.

★ E' morto, settantenne, il coreografo e maestro di ballo Carlo Vianello, che da parecchi decenni organizzava e dirigeva il balletto negli spettacoli d'opera al Teatro Verdi e negli altri teatri cittadini. Era una figura molto popolare, specialmente sul palcoscenico, dove le milizie in gonnellino di garza guadagnavano ancora al buon vecchio qualche bella vittoria e non di rado potevano trascinarlo festanti alla ribalta.

Elezioni per le Commissioni dell'imposta sull'industria. Nel corso di questa settimana si compiono nella nostra città le elezioni suppletorie per le Commissioni dell'imposta generale sull'industria. Anche ultimamente a proposito di una circolare pubblicata dalla Società Politica Istriana, abbiamo avuto occasione di rilevare l'importanza nazionale e economica di queste elezioni delle quali gli interessati devono preoccuparsi. Si è formato un comitato che per facilitare il compito degli aventi diritto di voto presenta i candidati per i vari consorzi. Noi ne pubblichiamo in altra parte del giornale l'appello e ne raccomandiamo caldamente i candidati eccitando tutti gli elettori a far uso del loro diritto.

Oggi stesso ha luogo l'elezione del Consorzio di II classe, domani quella per la IV classe, venerdì per la I classe e sabato per la II.

Scuola superiore di commercio Revoltella. - Le riforme. Abbiamo dinanzi la relazione della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella per l'anno scolastico testè spirato.

Dalla cronaca si apprende che s'inscrissero nel primo corpo undici studenti ordinari, sei straordinari e altri tre che, inscritti da principio come straordinari, avendo compiuto la scuola media all'estero, il Ministero dell'istruzione dichiarò poi ordinari; nel secondo corso sette ordinari e tre straordinari. Dei trenta giovani per tal modo inscritti undici appartengono a Trieste, nove alla Dalmazia, tre all'Istria e sette ad altri paesi. Degli studenti ordinari del primo corso nove avevano assolto il Ginnasio superiore, tre la Scuola reale superiore, due una scuola commerciale media; dei sette studenti ordinari del secondo corso cinque avevano assolto il Ginnasio e due una Scuola reale superiore. Durante l'anno scolastico ora decorso furono cancellati dalla matricola degli studenti due studenti ordinari del primo corso ed un ordinario del secondo corso sicchè alla fine dell'anno furono presenti nel primo corso dodici studenti ordinari e sei staordinari e nel secondo corso sei ordinari e tre straordinari.

La relazione mette in particolare rilievo che, continuati i precedenti metodi di istruzione, si sono curati, con molto profitto, gli esperimenti dei diagrammi desunti dal ricco materiale statistico, che per la generosità di ministeri e di cittadini, nello Stato e fuori, si sono potuti raccogliere. Il sig. Emanuele Albano si è occupato del commercio triestino dell'olio di oliva; il sig. Tullio Chierego del commercio della vaniglia; il sig. Antonio Francesco Cipriotti del commercio delle gomme; il sig. Giovanni Godnig del pepe; il sig. Ernesto Kornfeld del riso; il sig. Sigismondo Mundstein dello zucchero; il sig. Alberto Puschi dei garofani dello Zanzibar; il sig. Paolo Rigo dello zucchero anch'egli; il sig. Carlo Stölker dell'olio di cotone. Tutti vi aggiunsero un'ampia e ragionata relazione sulle cause delle curve. Accompagnati di una relazione critica del docente alla Direzione della scuola, i lavori sono stati presentati da prima al presidente della Commissione esaminatrice, poi alla Commissione stessa, salvo di farli conoscere al Curatorio della scuola e a chi altro vi si interessasse.

Nella relazione si accenna quindi alla visita fatta alla scuola dall'ispettore ministeriale cons. aul. Gelcich, «visita che - scrive il direttore prof. Piccoli - riuscì oltremodo gradita, perocchè la scuola non essendo stata visitata mai dalla sua origine, fatta eccezione per il tempo degli esami di licenza, importava sorgesse un'autorevole testimonianza di quello che la scuola è veramente e degli sforzi che gli insegnanti fanno, in mezzo alla indifferenza di molti, per tenerne alto il carattere e il concetto. Che se la necessità di riforme si fa sentire, chi scrive fu lieto di vederne accettate, nelle conversazioni successive alla visita, le sue idee, vale a dire che la riforma debba essere più intesa a togliere sempre più alla scuola tutto ciò che non rispondesse interamente al concetto di scuola superiore o universitaria che sia, ad ampliarla, quando le rendite lo consentissero, con istituire nuove cattedre, a mantenerne puro il concetto. Nè mantenendo la scuola quale deve essere, è da disperare del suo avvenire, se i commercianti triestini e delle altre provincie italiane dello Stato giungeranno al convincimento, già entrato persino nell'animo degli inglesi, gente pratica oltre ogni altra, che il commercio è diventato ormai una scienza e che nella formidabile lotta della concorrenza fra gli individui e fra i popoli la vittoria arriderà sempre più sicura a coloro che più sanno».

Dato conto degli esami commissionali degli studenti del secondo corso, la relazione rileva i risultati degli studi del primo corso: Dei diciotto studenti del primo corso sette ebbero attestato di passaggio al secondo corso, di cui uno con nota complessiva di distinzione, e otto furono rimessi, per lo più dietro loro domanda, a dare l'esame in una o in due materie nella sessione della seconda metà di settembre, tre per insufficienza in varie materie furono rimessi a ripetere l'anno. Per lo più la riuscita non buona di alcuni giovani va ascritta secondo la relazione alla insufficiente preparazione, anche se provenienti da scuole medie dello Stato. Quanto alle lingue fu ostacolo all'insegnamento la diversa preparazione dei giovani, poichè il docente o dovette tenersi a un livello molto basso con danno dell'insegnamento superiore e di chi lo avrebbe potuto seguire, o correre il rischio di non essere compreso da alcuni. «E però - conclude l'egregio dott. Piccoli - quando avvenga che il curatorio discuta le proposte di riforma a lui fatte o altre migliori, si dovrà esaminare anche il quesito, se l'insegnamento delle lingue, siccome distinto da quello delle scienze commerciali, non debba essere lasciato libero, come in tante scuole commerciali superiori o universitarie, sicchè vi si inscriva solo chi dimostri di essere capace a seguirlo. Quando poi le condizioni economiche della scuola permettessero di allargare l'insegnamento, si dovrà discutere, se mantenuta la scuola nei limiti attuali dei due corsi, non convenga aggiungerne un terzo, d'insegnamenti specializzati liberi, intesi ad approfondire l'insegnamento della scuola in singole materie, accessibili anche a giovani che siano già nella pratica commerciale e dimostrino di aver coltura necessaria a seguirli, come sarebbe sugli uffizi consolari, sulle assicurazioni con programma analogo a quello seguito nei politecnici per i tecnici di assicurazione, sulle ferrovie, sulla revisione dei bilanci, sui magazzini generali, sulla spedizione, sulle imprese marittime, in pari tempo corso preparatorio per chi voglia dare esami di docente di una scuola commerciale media».

Nuovi docenti alla Scuole Tecnica del Comune. La Delegazione municipale ha provveduto al completamento del corpo insegnante della Scuola Tecnica comunale col nominare alla cattedra di geometria descrittiva e matematica il candidato Alfonso Sandri quale docente effettivo nel triennio di prova e alla cattedra di lingua e letteratura italiana e tedesca quale docente definitivo il prof. Giovanni Cumin.

Le nomine furono assoggettate all'approvazione governativa, che è attesa prossimamente anche per la nomina del prof. Suppan a direttore della Scuola Tecnica (Reale) del Comune in successione del dott. Fridrich, passato a riposo.

Per gli insegnanti. E' aperto il concorso ad un posto di maestra di III categoria nella scuola popolare femminile di 4 classi in Cherso, e ad un posto di sottomaestro nella scuola mista di 3 classi in Neresine.

Istanze al Consiglio scolastico distrettuale di Lussino entro quattro settimane.

Congressi sociali. Il Circolo Armonia tenne il suo primo congresso generale ordinario, presieduto dal sig. Vito de Gioia, presenti numerosi soci. Dopo la relazione virtuale e l'approvazione del bilancio, si passò alla nomina della nuova direzione che risultò composta così: Presidente: Luigi Guattacini; vice-presidente: Vito de Gioia; segretario: Enrico Ravagnan; cassiere: Vittorio de Rossi; ragioniere: Antonio Fassetta; direttori: Giovanni Beacco, Giov. Batt. Bertoli, Francesco Moretto, Angelo Voghera; comitato di revisione: Ermano Lenussi, Enrico de Rossi, Silvio Ticulin.

Spedizione di stampati con aggiunte scritte a mano. Con una circolare pubblicata nell'ultimo suo bollettino la Direzione delle poste raccomanda ai dipendenti uffici quanto segue: «In questi ultimi tempi vengono spesso impostate in buste aperte ed affrancate come stampati, sollecitazioni di pagamento stampate oppure conti pure stampati compilati in forma di lettera, nel cui testo la data del conto e l'importo da pagare sono registrati a mano. Per ordine del Ministero del commercio si richiama l'attenzione degli Uffici postali sulle vigenti prescrizioni, le quali escludono dall'inoltro stampati che portano tali registrazioni scritte a mano o a mezzo di caratteri di gomma ecc.; e s'incaricano di rivolgere speciale cura al controllo dell'esatto trattamento di queste spedizioni».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Giacomo Pardo, dai signori: Giulio e Beatrice Bünger cor. 20 a favore della Guardia medica; Ulrica ed Enrico Schott cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; avv. Scipione de Sandrinelli cor. 20, Carla e Vittoria ved. Segrè cor. 20 a favore dell'Igea; cav. Edmondo Randegger cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; avv. Eugenio Brunner cor. 30, Giacomo Piazza cor. 5 a favore della Fraternita di Misericordia; Rosa e Carlo Goldschmidt cor. 20, Valeria e Luigi Granichstaedten cor. 20 a favore della beneficenza Israelitica di m. s.

Per onorare la memoria della sig.a Anna ved. Canzio, dalla famiglia Licini, cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del signor Roberto Dimmer, dal sig. Alfonso Fabris cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla baronessa Bourguignon cor. 50, dalle famiglie Seitner-Soich cor. 20 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del signor Antonio Bontempo, dal sig. Leo Schwarz cor. 20 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della sig.a Maria Tomanivich dai sig.ri Calliope e Costantino Opnich, cor. 20 a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Valmarin, dal dott. Arturo Jacchia cor. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Nell'anniversario della morte di Silvio Reiss dal suo compare cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Da N. N. cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria del signor Antonio Bontempo, i signori Luigi e Anna Mohr elargirono cor. 10 alla Guardia medica.

— Per onorare la memoria dell'avv. Giacomo Pardo elargirono: i signori Paolo e Luisa Patrizi cor. 10; Adele ved. Segrè-Morpurgo e Carlo Morpurgo cor. 20, dott. Napoleone Morpurgo e consorte cor. 10 alla Società «Igea».

Il cuore dei lettori. A favore degli orfani della disgraziata portamalta Caterina Lipot, ci pervennero, dalla sig.a Silvia Gärtner, da Carlsbad, cor. 5.

Le fanciulle reduci dalla Colonia alpina. Oggi alle 8¾ ritorneranno le fanciulle dalla Colonia alpina che la Società degli Amici dell'infanzia mantiene a Carpelliano e domani, mercoledì, alle 8¾ partiranno dalla Stazione di Sant'Andrea i 50 fanciulli componenti il secondo turnò della detta Colonia.

Da Trieste a Lussinpiccolo Zara e ritorno. Ieri mattina fecero ritorno a Trieste, sul cutter «Trieste» i quattro filonauti del locale «Club del Remo», dei quali annunziammo la partenza e rispettivamente l'arrivo a Lussinpiccolo e a Zara, dove furono fraternamente e signorilmente accolti, dai canottieri e filonauti zaratini.

La bella gita è degna di essere menzionata anche per la celerità con cui si è compiuta. Infatti partiti da Barcola la notte del 27 al 28 p. p. dopo aver pernottato a Salvore, toccato Fasana, Lussinpiccolo e Zara nell'andata, Lussinpiccolo, Pola e Pirano al ritorno impiegarono in tutto il viaggio dieci giorni, comprese le non brevi soste a Lussinpiccolo, a Zara, ecc.

La banda «Pietro Mascagni» di Bari continua a far affollare di pubblico il largo del Politeama Rossetti. Anche ieri il distinto concertista di cornetta sig. Trizio ottenne un entusiastico successo, e dovette «trissare» la «Pira» del «Trovatore».

Tre giovanotti sotto una valanga d'accuse.

Come a suo tempo narrammo, nella sera del 20 aprile p. p., in un'osteria di via Valdirivo furono arrestati quattro giovanotti che giocavano tranquillamente alle carte e che la polizia sospettava fossero gli autori dell' audacissimo furto commesso quattro giorni prima a danno della signora Del Moro, abitante in via del Farneto N. 10, in casa della quale si erano presentati travestiti da poliziotti. Due giorni dopo però, il giudice istruttore, non avendo potuto raccogliere contro di essi la minima prova di colpabilità, li rimandava alle loro case. Due degli arrestati si chiamavano: Carlo Benedetich, di 19 anni, ed Ermanno Zerial, di 22 anni, meccanico, senza occupazione.

Le indagini continuano.

L'aggiunto di polizia Titz non riuscì a convincersi che il Benedetich e lo Zerial fossero completamente innocenti e incominciò a pedinarli per vedere quale fosse il loro sistema di vita e in quale modo vivessero. Egli infatti non ispese il suo tempo inutilmente: scoperse cioè che i due giovanotti vivevano rubando e che erano gli autori di una quantità straordinaria di furti.

Un'ingegnosa gherminella.

Nel pomeriggio del giorno 19 luglio, nel deposito di caffè del signor Ignazio Wohl, in via Stadion N. 19, si presentò una signora sconosciuta la quale invitò il negoziante a mandare sul momento 15 chilogrammi di caffè ad una signora abitante in via Geppa N. 6. Il signor Wohl si affrettò a dar corso alla commissione, incaricando di portare il caffè il suo ragazzo Antonio Trivelli, di 13 anni. Il ragazzo si recò nella suaccennata casa ma, quando stava per salire le scale, fu avvicinato da due uomini che si seppe poi esser appunto il Benedetich e lo Zerial. I due dissero al giovanetto che la signora da lui cercata non era in casa e lo condussero in piazza delle Poste dove gli tolsero il sacchetto e poi se la svignarono.

Una gherminella rientrata.

Due giorni prima avevano tentato di giocare una gherminella simile al signor Giacomo Kosmerlj, negoziante di coloniali in via SS. Martiri N. 11. Si recarono da lui e lo incaricarono di mandare 10 chilogrammi di caffè ad una signora abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 38, la quale stava per partire per la villeggiatura. Il negoziante infatti mandò il caffè ma il suo incaricato, il facchino Giuseppe Verzegnassi, si rifiutò di consegnare il sacchetto ai due individui che lo attendevano presso la casa. Questi allora lo avevano condotto in via degli Artisti e colà invitato a deporre il caffè e ad entrare in un'osteria in cerca del signor Pollak, il quale avrebbe dovuto saldare il conto. Il facchino però vi si era rifiutato ed i due compari, visto che non c'era nulla da fare, se la erano svignata.

Una bicicletta ed una carrettina.

Durante le indagini, il funzionario scoprì che i due uomini, con la cooperazione di un terzo, avevano rubata una bicicletta del valore di 70 corone che un impiegato della ditta Feltrinelli aveva lasciato momentaneamente fuori dell'edificio della posta. Rilevò ancora che essi erano gli autori del furto di una carrettella commesso a danno della ferrovia Meridionale.

L'arresto dei colpevoli e l'interrogatorio.

Venerdì mattina l'aggiunto arrestò il complice dei due giovanotti il quale si qualificò per Carlo Serbo, di 20 anni. L'arrestato si protestò innocente, ma poi, grazie ad un'astuzia giocata dal funzionario, confessò tutto, palesando anche che gli altri due erano effettivamente gli autori dei suaccennati furti. Alla sera il funzionario citò gli altri due al suo ufficio. Quando fu nell'atrio della polizia il Benedetich s'imbattè in un giovanotto, agente presso il signor Luin, il quale ravvisato in lui un individuo che qualche tempo prima aveva derubato il suo principale, lo fece arrestare. Anche il Benedetich e lo Zerial cominciarono col protestrarsi innocenti ma quando appresero che il Serbo aveva già confessato tutto, aprirono il sacco anch'essi. Ad interrogatorio esaurito, i tre furono accompagnati agli arresti inquisizionali.

Altre incolpazioni.

La polizia ha ragioni per credere che i tre amici sieno anche colpevoli di aver incendiata nella sera del 2 maggio dello scorso anno una baracca di legno adibita ad uso deposito da un venditore di limonata, al largo della Pescheria. Essi avrebbero incendiata la baracca per poter poi guadagnare il premio che i vigili accordano a chi avverte lo scoppio di un incendio. Inoltre sarebbero autori di parecchi altri furterelli commessi in questi ultimi tempi. Si scoprì, e gli arrestati confermarono, che la carrettella rubata alla Meridionale fu venduta per 10 corone in piazza del Ponterosso.

Una bambina triestina che sfugge per caso alla morte. Scrivono da Travesio (Friuli occidentale) 6: Ieri nel pomeriggio, una fanciulla di 11 anni, Fortunata Bressan, di Trieste, villeggiante qui con la famiglia, si recò nel vicino torrente Cosa a prendere un bagno. Non si sa bene per quale causa, ad un tratto la bambina sparì nel vortice del torrente, e si deve all'intervento di tale G. B. Bos, di Barcis, che si trovava in quei pressi, se la fanciulla potè essere salvata e tratta ala riva. Siccome però non dava più segno di vita, il Bos si diede a gridare, facendo accorrere il sig. Napoleone Cozzi, un altro triestino che si trova a Travesio, il quale riuscì a far rinvenire la bambina.

Morte improvvisa. Paolina Svicolossi di 45 anni, da Calamatta, abitante in via del Pane N. 3, ieri mattina fu colta da grave malore e poco dopo spirò. Un medico constatò che era morta per aneurisma. La salma fu trasportata a S. Giusto.

A proposito degli inafferabili e della XXII.ma trapanazione. Siamo pregati di rilevare che colui che teneva le chiavi del laboratorio da bottaio della ditta Cravos era il custode Martino Urdich (non facchino come erroneamente fu pubblicato).

A proposito di un furto. - Arresto. Come ieri narrammo, sabato nel pomeriggio fu commesso un furto in circostanze abbastanza misteriose nello scrittoio della ditta Fratelli Augusto e Giovanni Federico Cravos, in via del Coroneo N. 45. Accennammo pure che il furto fu scoperto dal capo-facchino Giacomo Bartoli, di 41 anni, da Rovigno, abitante in via Chiozza N. 43, e che lo scoperse mentre si trovava solo nello scrittoio. Apprendiamo ora che la circostanza che tutte le porte di accesso al magazzino e allo scrittoio furono trovate chiuse, fece sorgere nella polizia il sospetto che a fare il colpo fosse stato il Bartoli e ieri mattina gli organi del commissariato di Guardiella, lo arrestarono.

Il Bartoli si protestò innocente ma nondimeno, ad interrogatorio esaurito, fu condotto agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Furterelli. L'operaio Domenico Z. di 42 anni, abitante presso un'affittaletti a Roiano fu arrestato l'altra sera quale sospetto autore del furto di 11 corone commesso nella notte antecedente a danno del suo camerata Santo Borutto.

Giuseppe Scondrich, abitante in Guardiella N. 963, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che nella notte dal 23 al 24 luglio p. p. era stato derubato nella sua abitazione di 40 corone, che teneva in un taschino del panciotto.

Lettori attenti! La Polizia di Vienna inviò ieri alla Polizia locale una nota mediante la quale la avvertiva che attualmente si trovavano in circolazione monete false d'una corona, d'un fiorino e di pezzi da cinque corone. Aggiungeva che dette monete sono imitate splendidamente, che sono di metallo «Britannia» e che il ministero di finanza promette 1000 corone a colui che denuncierà i falsificatori.

Un antimilitarista che si spoglia.

— Ma no ve vergognè de star cussì impalai, par che gavè ingiotì el manigo de la scova; che bei tipi, meritaria piturarve de verde e mandarve in fondo Coroneo...

Così diceva iersera un uomo sui trenta anni, completamente ubriaco, a due militari che si trovavano presso il giardinetto di piazza Grande. Quando furono stanchi delle insolenze, i due militari invitarono una guardia a liberarli del molesto individuo. Il funzionario li esaudì ed il tizio allora si levò i calzoni dichiarando che se non lo si lasciava andare per i fatti suoi si sarebbe spogliato completamente. La guardia non si perdette in chiacchiere: ingiunse all'ubriaco di rimettersi i calzoni poi lo condusse a smaltire la sbornia in via Tigor.

A tradimento. Il manovale Ferdinando Ortello, di 24 anni, abitante in via San Maurizio 14, ricorse ieri all'«Igea» per due ferite alla fronte. Raccontò di essere stato colpito (?) da una donna.

Morso da un cane. Il bambino Umberto Gasperini, di 6 anni, abitante in via Piccardi N. 14, fu morsicato ieri da un cane all'avambraccio sinistro e alla regione epigastrica. Venne accompagnato alla Guardia medica ove fu medicato.

Il pugno del fidanzato. La giornaliera Maria Iob, di 27 anni, abitante in via della Cattedrale 2, fu colpita ieri con un pugno dal proprio fidanzato e riportò contusioni alle guancie - percui dovette ricorrere alle cure dell'Igea.

Durante il lavoro. Una trave caduta sulla gamba del bracciante Mario Menoglio, di 53 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio 20, gli produsse alcune ferite e contusioni al femore sinistro.

Ricorse all'Igea.

La mano altrui. Caterina Sabliz di 65 anni, abitante a Erpelle, iersera ricorse alla Guardia medica con alcune contusioni ed escorazioni alla gamba sinistra. Raccontò d'essere stata percossa.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Giovanni Sigon, d'anni 2½, abitante in Chiadino N. 209, per una ferita al mento;

Stefano Cosciancich, di 18 anni, contadino, abitante a Conconello N. 306, per una ferita di taglio all'indice destro;

Pia Petrini, d'anni 10, abitante sulla Salita di Gretta N. 15, per una ferita di punta al crure sinistro;

Giuseppe Sladovich, di 4 anni, abitante in Guardiella N. 372, per una ferita allo zigoma destro;

Antonio Gartier, di 26 anni, aiutante di macchina, per una ferita alla mano destra;

Giorgio Peteross, di 64 anni, abitante a Borst, per una ferita di taglio al capo;

Umberto Norbedo, di 27 anni, negoziante, abitante in via Castaldi N. 7, per una ferita di taglio al braccio destro;

Luigi Covac, di 55 anni, panettiere, abitante in via Solitario N. 14, per una frattura alla prima falange dell'anulare destro;

Pietro Sussignar, d'anni 32, abitante in Ponziana N. 17, carpentiere, per una ferita di punta al piede sinistro;

Antonio Bregan, di 37 anni, falegname, abitante in via dei Giuliani N. 34, per una ferita di taglio al polso destro;

Giuseppe Sterna, di 27 anni, manovale, abitante a Barcola N. 5, per una ferita di taglio alla regione sopraorbitale destra;

Giuseppe Martinolli, di 19 anni, studente, abitante in via Galileo Galilei N. 12, per una contusione all'avambraccio destro.

Caduto. Il bracciante Roberto Cregar, di 34 anni, ieri lavorava al Punto franco, molo N. 4, a bordo del piroscafo «Isca» quando a un tratto fu urtato da una «imbragata» e perduto l'equilibrio cadde nella stiva. Fu estratto dai suoi compagni, e il dottore della Guardia medica constatò che egli si era fratturata la gamba sinistra. Venne trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Federico Favero, di 42 anni, operaio, abitante in Santa Maria Madd. sup. N. 15, ieri mattina mentre si trovava al bagno della Lanterna cadde in modo da riportare una contusione al femore sinistro. Il dottore della Guardia medica gli prestò le necessarie cure e lo fece accompagnare a casa.

La casalina Giovanna Zulian, di 60 anni, abitante a San Giuseppe N. 47, iersera fu accolta all'Ospitale perchè cadendo si era fratturato l'omero sinistro. Fu accolta nella quarta divisione.

Il bracciante Federico Peritz, di 33 anni, abitante in via delle Zudecche N. 4, ieri, cadendo, ubriaco, riportò una ferita alla guancia sinistra.

Il bracciante Matteo Micich, di 17 anni, abitante in Santa Maria Madd. sup. N. 37, cadde su un temperino e riportò una ferita di punta e taglio alle direzione ascellare sinistra.

Ricorsero all'«Igea»:

Corrispondenza aperta. *Gladiatore.* S. P. Q. R.: Senatus populusque romanus. F. E. R. T. è di origine incerta; l'interpretazione più comune ch'è «Fortitudo eius Rhodum tenuit» non è confermata dalla critica storica. — *Marius.* L'avviso per tutti gli impieghi dello Stato che si coprono mediante concorsi, viene pubblicato nel foglio ufficiale della provincia, nella «Wiener Zeitung» nonchè nelle appendici dei bollettini dei rispettivi ministeri cui si riferiscono. — *Patrio Isonzo.* Previo esame di ammissione, si può entrare in qualunque classe del Ginnasio. *Fanciullo.* Se i genitori non sono uniti in matrimonio, il figlio porta il nome e segue la pertinenza della madre. — *Curioso.* Le ultime cifre della popolazione di Roma e di Budapest (di quest'ultima compresi i sobborghi): Roma conta 516.204; Budapest 819.783. — *N. N.* Grazie, ma non trattandosi di lavori straordinari, non è il caso di uno speciale cenno nel giornale. — *Rimembranze.* La nave «Leopard» è sempre a Trieste, dinanzi al cantiere S. Marco; non sappiamo se prenderà parte o no alle evoluzioni della squadra. — *Viaggiatore.* A Villaco e a Klagenfurt troverà il nostro giornale in tutti i principali caffè. — *Abbonato. Yrta.* Per il 35.o anniversario della liberazione di Roma le ferrovie del Regno, come abbiamo annunziato, accorderanno nei viaggi per Roma il 75 per cento di ribasso. — *Radames.* Circolare Venezia, Bologna, Firenze, Bologna, Milano, Venezia Il lire 63.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 26.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.8. Oggi: alta marea 4.38 ant. e 4.8 pom. - Bassa marea 9.18 ant. e 11.6 pom.

Ogni giorno una. Un bambino di quattro anni, nell'osservare per la prima volta un po' di capelli grigi alla testa a suo padre, domandò:

— Papà perchè alcuni dei tuoi capelli sono grigi?

Pensando di cogliere l'occasione per dargli un insegnamento morale, il padre rispose:

— Papà ha un capello grigio nuovo ogni volta che il suo piccolo bambino fa il cattivo.

Il bambino stette qualche momento a pensare, e poi osservò con molta franchezza:

— Allora il nonno deve aver avuto figli molto cattivi.

Asterischi di Cronaca

Il Governo ellenico ha elevato il Consolato onorario di Venezia a Consolato generale e ne ha nominato titolare il comm. S. Vitturi, finora console generale a Trieste. Per tal modo il Governo d'Atene potrà ancora valersi dei servizi di un benemerito suo funzionario che, causa il limite di età previsto dalla legge, non poteva più prestare la proficua opera sua in un Consolato generale di carriera.

★

Tutti i teatri hanno il loro numero di spettatori fissato dalla commissione agli incendi: ora questo numero fu assegnato definitivamente anche all'estivo Teatro Minerva. 1836 spettatori; dei quali 800 riservati al loggione.

★

Alle corse di domenica a Gradisca figurava un guidatore di 72 anni! Era il cav. Gaudenzio Tosi, il noto *sportman* friulano che prese parte a tutte le corse tenutesi al nostro Ippodromo di Montebello e in tutte riportò qualche premio: a dieci anni di distanza, sempre fresco e robusto come se la settantina non avesse nulla a che fare con la vecchiezza, lo rivedemmo seduto sul suo *sulky* minuscolo e vetiginoso e guidare la sua *Ardita* alla vittoria. E quando bene ebbe vinto, saltò agile a terra, e quattro volte, toccando con la frusta le gambe anteriori della sua cavalla, il vegeto vecchio la fece inginocchiare innanzi alla giuria con un bell'inchino.

★

All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, dopo l'articolo nostro che lamentava la poca frequentazione della biblioteca tecnologica, questa frequentazione è semplicemente raddoppiata: e ciò deve essere di non poco conforto, trattandosi di una biblioteca seria e di carattere essenzialmente tecnico e scientifico. L'Istituto ebbe in questi giorni la visita del comm. di Demetrio, presidente della Camera di commercio, il quale se ne mostrò edificatissimo. Le sarte vi hanno finito il loro corso teorico di disegno e taglio e hanno iniziato il corso pratico di lavorazione. Se le nostre signore vogliono farsene un'idea, è bene esse sappiano che l'Istituto non chiude la porta dei suoi corsi di lavoro alle gentili visitatrici.

★

Il signor Moisè Matatia è stato nominato cavaliere del r. ordine ellenico del Salvatore.

★

Ci sono alcuni alberi dell'Acquedotto i quali vivono, col fanale che sta loro accanto, come buoni fratelli. Di notte, la luce del fanale pare accendersi nella fronda dell'albero; e noi godiamo, in una luminosità strana e fantastica, i vari aspetti delle stagioni. L'albero diventa un gioiello; in ispecie, l'ippocastano: di primavera, il suo verde di fresco diviene brillante e trasparente come uno smalto; i suoi fiori bianchi sembrano fusi in argento; ma d'agosto, quando metà del fogliame è ancora verde, d'un verde arido e opaco di foglia morta, mentre l'altra metà è già accartocciata e rossigna, d'agosto, l'ippocastano subisce dalla luce del fanale una trasfigurazione incantevole: quel rosso e quel verde sembrano metalli ossidati, rame e bronzo, che si frammischino sotto l'azione della fiamma a comporre una materia sola cangiante e fastosa, splendida e tragica, leggera come ciò che sta nell'aria e possente come la solenne maestà della sua sinfonia di colori sul cupo della notte. E quali pochi mezzi a tanto effetto: un albero e un fanale!

TEATRI

Anfiteatro Minerva. Questa sera si dà la prima rappresentazione dell'opera semi-seria in 3 atti del Cagnoni: «Papà Martin», protagonista il bravo basso comico Pietro Cesari. Gli altri esecutori principali sono: la signora Mellerio («Amelia»), il tenore cav. Battain («Armando»), il baritono De Franceschi («Feliciano»), il buffo Carlo Rossi (Charanson»), la signora Paganelli («Olimpia»). Maestro concertatore e direttore d'orchestra Carlo Maria Smoquina.

L'opera «Papà Martin», il cui argomento è tolto dalla notissima commedia di Cormon e Grangè: «La gerla di papà Martin», oggi ancora cavallo di battaglia di Ermete Novelli - fu rappresentata a Trieste soltanto nel carnevale 1874-75 al teatro Comunale, protagonista il celebre buffo Bottero.

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Papà Martin*, opera comica in 3 atti del m.o Cagnoni.

FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 5 alle 10 rappresentazione ogni ora.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Cinque giovanotti alla sbarra.

Iermattina, in compagnia di un uomo di 26 anni, l'espulso Enrico Bettio, da Belluno, sedevano sul banco degli accusati cinque giovanotti dai sedici ai diciotto anni!

Uno era Arturo Glessich, pertinente a Bernizza in quel di Gorizia, ma noto a Trieste e qui domiciliato; già condannato per contravvenzione di tentato borseggio, e per vagabondaggio. Sfrattato dalla città, vi fece sempre ritorno subendo per questo motivo quattordici condanne.

— No posso star fora! No conosso nissun in quel paese, e qua go la fameia! - disse ai giudici.

Un altro è Rodolfo Rebulla, condannato per contravvenzione di furto, e sfrattato.

Mario Grison, non ha che 16 anni, è già stato condannato per contravvenzione di furto.

Francesco Sossich, della stessa età, ha anch'esso la sua brava condanna.

Ruggero Bacchetti, coetaneo dei precedenti, d'aspetto civile, è ancora incensurato.

Enrico Bettio, risulta condannato una volta soltanto per complicità in furto nel 1893; espulso poi dallo Stato, avendovi fatto ritorno fu perciò condannato innumerevoli volte. Dichiara che non può star lontano da Trieste perchè qui vive la madre delle sue figliuolette.

Questi sei personaggi il 21 giugno u. s. vigilia del Corpus Domini se ne stavano in un bosco soprastante Montebello, dove furono sorpresi dagli organi di p. s. mentre erano accampati come zingari, dinanzi ad una pentola dove si prepara-

TRISTI AMORI (52)

VI.

I nostri lettori si saranno maravigliati, a ragione, di veder ricomparire, libero, esercitando la sua professione in un rione popolato, il dottor Filippo Damtierre, il fidanzato di Genoveffa, che abbiamo lasciato, parecchi anni addietro, pazzo in un manicomio del dipartimento dell'Aveyron. Poichè il personaggio ritrovato, precocemente canuto dalle sofferenze, è proprio il nostro amico, noi in brevi parole metteremo i lettori al corrente delle sue tragiche avventure.

Entrato nella casa di salute di X, senza un nome, Filippo non portò ormai che un numero: il 177. Invano il medico dello stabilimento, uomo di grande sapienza, alienista distinto, tentò d'interrogare l'ammalato, d'indurlo a rammentare l'esser suo. Damtierre restava muto, e nessun trattamento gli giovava. La sua pazzia era di natura tranquilla. Egli stava ore ed ore seduto sopra un banco del cortile, tracciando nel vuoto disegni immaginari, oppure facendo gesti come se avesse dinanzi a sè un interlocutore col quale sembrava sostener una conversazione, senza che dalle sue labbra sfuggisce un suono. Rideva in silenzio, scoteva la testa, poi i suoi lineamenti d'un tratto si facevano rigidi, e una lunga meditazione succedeva a quella scena mimica.

Ogni giorno si vedevano rinnovarsi gli stessi gesti, si sarebbe detto che la coscienza del disgraziato si fosse irrigidita a un dato momento della sua vita, e che i giorni, il tempo, non esistesse più per lui. Siccome appariva inoffensivo, gli si concedeva una relativa libertà. In poco tempo, adottò le abitudini del ricovero. Alle ore dei pasti compariva nel refettorio con una regolarità matematica, come pure all'ora di coricarsi, a quella della doccia, ecc. Non pareva accorgersi dei suoi compagni di sventura; restava solo, sempre solo.

In tal modo passarono degli anni. Il direttore dello stabilimento andò in congedo, infermieri se ne andarono e furono sostituiti da altri, vicini di dormitorio morirono, nulla ebbe il potere di smuoverlo dalla sua apatia. Era tanto docile che lo trattavano come un fanciullo.

Una bella mattina d'estate dell'anno 1887, Filippo - caso insolito - non parve comprendere quando suonò l'ora di alzarsi. Se ne restava a letto, mentre i suoi compagni si vestivano, e guardava fissamente quanto lo circondava. Poi chiudeva gli occhi come stanco, e dopo alcuni secondi, ricominciava il suo esame.

I pazzi, l'un dopo l'altro abbandonarono il dormitorio. Vedendo che il degente non voleva alzarsi, uno degli uomini di servizio s'avvicinò a lui e gli disse:

— Siamo pigri, questa mattina? Sarebbe bene passeggiare nel cortile. Su, coraggio, alziamoci!

Con grande stupore, allora, il guardiano intese la voce di Filippo - nessuno la aveva mai intesa - e questa voce, con accento tranquillo, rispondeva:

— Lasciatemi, sono stanco!

Con un salto, l'addetto corse all'ufficio gridando:

— Signori! signori! è incredibile, il 177 parla! Parla, vi assicuro!

Tosto un giovane medico, da poco tempo laureato, e in conseguenza, molto zelante, venne a sedersi allato al demente.

— Amico mio, è vero che siete stanco?

Filippo volse al suo interlocutore uno sguardo lucido, ma non aperse bocca. Il medico, ostinato, ripetè più volte la

domanda. Alla fine, seccato, Damtierre gli disse:

— Lasciatemi tranquillo - con un tuono che non ammetteva repliche.

Soddisfatto di questo risultato, il dottore andò a recare al medico capo dello stabilimento la sorprendente notizia. Quell'uomo era di grande merito, ma sommamente ostinato, e quando aveva formato un'idea, nessuno l'avrebbe fatto cangiare. Per lui il N. 177 era nella categoria dei cronici.

— Che volete che m'importi? - rispose al giovane quando questi gli ebbe comunicato quanto considerava come un avvenimento di somma importanza. - Il N. 177 parla? La sua pazzia entra in una fase novella. Ecco tutto.

— Ma, signor professore, - azzardò timidamente il giovane, - credevo che questa manifestazione...

— Ta ra ta ta! mio caro Blondeau, non capite nulla, ve lo dico io! Lasciate quel povero diavolo nella sua innocua pazzia, credetemi, e non tentate una guarigione impossibile. Il N. 177 morrà nell'ospizio, pazzo, pazzo, sempre pazzo.

Il giovane sapeva, per esperienza, che era inutile lottare contro la tenacia del professore. Si congedò, ma si promise di sorvegliare di nascosto l'ammalato.

Filippo, verso le dieci, quando nessuno si occupava di lui, scese dal letto, si vestì macchinalmente, poi a passo lento scese nel cortile. Tutto il giorno conservò il suo aspetto pensoso. Si sarebbe detto che un lungo lavoro di ricostituzione si produceva nella sua mente, che poco a poco rinasceva alla ragione. Dopo una settimana, nel corso della quale egli fu l'oggetto di viva curiosità da parte del giovane Blondeau, Damtierre, un pomeriggio, s'avvicinò al guardiano di servizio nel cortile.

— Amico mio, vorrei chiedervi alcuni schiarimenti.

Sbalordito, il buon uomo lo contemplò in silenzio; poi vedendo che quegli lo guardava, si decise a rispondere.

— In che posso servirvi?

— Vorrei sapere dove sono.

— Dove siete? Per bacco! non è difficile indovinare. In un ospizio siete.

— Lo comprendo - insistette Filippo: la disposizione dei luoghi lo indicava... - Si tratta anche d'un ospedale speciale, non è vero? Desidero sapere in qual paese mi trovo.

— A X., nel dipartimento dell'Aveyron. Siete soddisfatto, ora?

— No, devo chiedervi ancora una cosa.

Il disgraziato si esprimeva con una voce sorda e lenta; qualche momento esitava; sembrava cercare i termini.

— Sì... - riprese il N. 177 - sono qui da... diversi anni senza dubbio...

E passando una mano sulla fronte, aggiunse sospirando:

— Credo di esser stato pazzo...

— Ah che! forse che diventerebbe ragionevole? La cosa s'è già veduta. Interroghiamolo abilmente, acciochè vuoti il sacco.

Sedutosi sur un banco invitò coi cenni Filippo a sedersi presso di lui.

— Dite un po' - esclamò egli - che fantasia vi prende di raccontarmi un monte di storie? Avete ricuperata la favella?

— Ignoro ciò che è passato nel mio cervello - rispose l'altro - mi sembra che ad un tratto ricupero la ragione, che rinasco... Ieri non esiste per me... fra la mia esistenza trascorsa ed oggi, c'è un gran vuoto che tutte le mie riflessioni non giungono a colmare... Ma vorrei... oh! vorrei sapere quanto tempo è trascorso dal momento in cui...

L. Ségant. *Continua.*

vano a cuocere un gallo. Vicino a loro c'erano piume di colombi, e pelo di coniglio; zucchero, caffè, pane, burro fresco, e altri commestibili.

Il Rebulla dice di aver preso parte alla colazione di caffè, a mezzodì al risotto di colombi, e che alla sera, quando comparvero le guardie, si stava preparando la cena, cuocendo il gallo. Gli altri generi e i condimenti erano stati provveduti dal Grisoni, dal Sossich e dal Bacchetti, i quali nella mattina erano scesi in città a vendere quattro galline uccise, che tenevano in un sacco.

Fattogli presente che tutto ciò dimostra che si stava godendo il bottino ricavato da parecchi furti di polli, colombi e conigli, avvenuti dal 14 al 21 giugno, a Santa Maria Maddalena superiore, l'accusato dichiara di non aver preso parte ai furti.

Il Bettio e il Glessich dichiarano che capitarono all'accampamento nel pomeriggio, e che non poterono perciò partecipare al banchetto.

Contro il Rebulla pesa pure l'accusa di tale Francesco Placia, il quale affermò nell'istruttoria di averlo veduto chino su tale Vincenzo Rustia, mentre questi dormiva, in atto di rubargli l'orologio.

Il Placia non si presenta al dibattimento e il Rustia vi manda il proprio fratello Matteo con l'incarico di dire alla Corte che non può venire, non permettendogli il direttore della Metallurgica, ove egli è occupato, di allontanarsi dal lavoro.

Il Glessich afferma di non aver potuto rubare perchè dal 15 al 17 era in prigione, dal 17 al 19 in viaggio per Gorizia con la scorta di guardie, pernottando in quella città, e ritornando poi solo a Trieste, e la notte del 20 avendo dormito qui, dall'affittaletti Pelizzoni, al N. 35 di via di Riborgo. Fu sorpreso all'accampamento di Montebello nel momento in cui vi era giunto per caso scendendo da San Giuseppe di Rusmagna.

Pres. Ma avete veduto che si stava preparando la cena?

— Mi go visto solo i colpi che ne ga dà i sbirri!

Mario Grisoni e Francesco Sossich si mantengono negativi.

Il Ruggero Bacchetti racconta che faceva il falegname ed era soltanto da quindici giorni disoccupato. Conosceva il Sossich quale condiscepolo di scuola, e gli altri perchè «muli de contrada». Essendo disoccupato si unì a loro. Tenta di salvare sè e i coaccusati col negare di aver preso parte alla vendita delle galline nel sacco, ma quando gli viene fatto presente il deposto del Rebulla dice: Sì, sì, xe vero signor presidente!

— Meno male, almeno uno che confessi! Dica, è pentito almeno?

— Sissignor!

Esortati dai loro difensori, anche il Sossich e il Grisoni confessano la vendita delle galline, dalla quale ricavarono sette corone. Anche il Bacchetti dichiara però di poter provare che nelle notti dal 15 al 21 giugno, in cui avvennero i furti, dormiva in casa dei genitori.

La guardia campestre Matteo Antonsich fu quella che scoprì l'accampamento e avvertì l'ispettorato di p. s. di Servola che comunicò la cosa al Commissariato di S. Giacomo, donde partì l'agente Haynau con cinque guardie, e sorprese gli accusati.

L'agente Haynau depone di ritenere che tutti e sei gli accusati fossero in quel momento uniti fra loro e che il Bettio fosse stato in vedetta.

Il dott. Pincherle patrocinatore del Bacchetti chiede al suo difeso: Lei è stato colpito con un colpo di salvavita, è vero?

— Sissignor! Ecco qua la cicatrice! - e il Bacchetti indica la parte destra della fronte, dove ha una larga cicatrice.

— Mentre scappava?

— Sissignor!

— Riconosce lei nel teste Haynau la persona che l'ha colpita?

— Sissignor, el xe proprio lui.

Haynau: Ma no....

Tutti gli accusati in coro: Sì, sì xe vero, el xe lui!

Glessich: Anzi subito, co 'l ga visto sangue, el ghe ga coverto la ferida col fazoleto.

Dott. Pincherle: Chiedo che vengano messe a protocollo tali affermazioni.

Pres. Ma questa circostanza non ha nulla a che fare con l'accusa!

— Lo so, ma siccome il Haynau nel processo istruttorio negò questo fatto dicendo che il Bacchetti fosse caduto, e siccome io mi riservo di chiedere l'apertura dell'istruttoria contro di lui, domando che sia presa nota di queste circostanze.

Glessich: Anche colpi de rivolver i ne ga tirà!

Difensori degli altri accusati erano l'avv. Cusin, l'avv. Paolina, il dott. Robba e il dott. Gasparini. Trattandosi di provare dove hanno passate le notti il Bettio, il Glessich e il Bacchetti, su proposta dei rispettivi difensori, e di provare l'accusa del tentato furto dell'orologio al Rustia nei riguardi del Rebulla, su proposta del P. M. dott. Minio, la Corte, alle 11.30 delibera di aggiornare il dibattimento, per udire le proposte testimonianze, e rimettere gli atti al giudice istruttore per ulteriori rilievi d'ufficio

Sicchè tutti e sei gli arrestati vengono nuovamente ricondotti in carcere.

In Pretura.

Siamo nel consesso del segretario dott. Giacomelli.

Giud.: Secondo la denuncia della querelante Angela ved. Giacomelli dunque, lei, Giuseppina Marensig, l'avrebbe offesa nell'onore con le seguenti frasi: «bruta stomigosa, schifosa de veneziana, che te se intrighi coi omini sposai. A Venezia te ghe ne ga fate più de Bertoldo».

La Marensig è un pezzo di donna sulla quarantina, vestita in color noce chiaro, con una grossa e lunga catena d'oro che le scende dal collo fino al ventre. Agita con noncuranza il ventaglio e risponde: Nossignor. La Giacomelli la meti su mio marì in modo che mi no go un momento de pase in casa, e mi par questo ghe go dito: «No sta meter mal in fameia. Lasa star i omini sposai».

La querelante Giacomelli è una donnina traccagnotta anzichenò, vestita di scuro. Affettava indifferenza; ma all'udire la difesa dell'avversaria, scatta: «La le impianta cussì ben, sta mostra, che le par vere; la ga 'na sbatola come un avocato».

E l'altra di rimando: «Eh, za no la xe che lei, che la ga una bocuzza de oro!»

Giud.: State zitte! E voi querelata rispondetemi: le altre frasi le avete dette?

— No. Sicome che ela la me ga dito: «Stomigosa, chi sa quante che te ghe ne ga fate» mi ghe go risposto: «De mi nissun pol dir gnente, ma ti più tosto, che te xe vignuda da Venezia, chi sa cossa che te gavarà fato!»

— Oh, bruta bugiarda....

Questa esclamazione scappa alla Giacomelli, ma il suo patrocinatore le sussurra all'orecchio di non lasciarsi trasportare per non rovinare la propria causa e la donna tace.

La Marensig che la guata se ne accorge ed esclama: «Ecola là! Adesso la par la Madona!

Entra Ida Codognato, abitante nella stessa casa delle due avversarie, in via dell'Istituto N. 20, e conferma essere vero quanto denunciò la Giacomelli.

Querelata: Che cocola!

Giud.: (Dettando al cancelliere le generali della Codognato): Ida Codognato, d'anni 42, da Venezia, cattolica, maritata.

Teste: Sissignor, tuto in ordine; go le carte in regola.

Querelata: Eh, se la va drio de quel che le ciacola lore co' la va fora de qua' no la vedi gnanca 'ndove che xe la porta.

Eugenia Cozzi, d'anni 20, conferma pur essa l'accusa.

Giud.: Voi Marensig, siete stata altre volte condannata per lesione d'onore?

— Do volte e tute do' a 20 corone de multa.

— Bene, questa volta siete condannata alla multa di corone 30.

— Oh, no fa gnente! ogi a mi e doman a ti. Anca mi go fato la denunzia per le ofese che la me ga slanciado, e la pagarà anca ela el fio!

Giud. (continuando): A trenta corone di multa e al pagamento delle spese di patrocinio per la querelante, in corone 18.

— Spese?! Che spese d'Egito, mi no pago un boro! Mi fazo sola de avocato e cussì la podeva far anca ela, la podeva far. La ga volsù el avocato, che la se lo paghi!

Giud.: Dovrete pagare.

— No pago un boro gnanca se i me impica, no pago; piutosto vado in via Tigor a far 'na setimana, che pagarghe un centesimo. Za che la xe cussì gnanca la multa no pago. No magnè oca con mi.

E la donna se ne va squadrando da capo a piedi l'avversaria.

La Cozzi chiede il pagamento della giornata, e l'ottiene dalla cassa dei contribuenti! Quindi se ne va anche la Giacomelli, ma rientra quasi subito.

Giud.: Come, di nuovo qui?

— Cossa la vol, xe quel' altra, che la se ga fermà par le scale, e se la me beca, guai a mi, la me ne dixi ancora al dopio de prima!

Nel „Piccolo della sera“ di ieri:

Articoli e corrispondenze. Vive la flotte française (Fabian). — I particolari dell'incontro fra delegati russi e giapponesi. — Una lettera di Carducci al sindaco di Milano. — La nuova fase dell'affare Nasi. Tik-Tak; cronaca vagabonda.

Notiziario. La gita disastrosa di Pola. — Temporali nel Veneto. — Tragedia misteriosa a Padova. — Farmacista che avvelena; quattro morti.

Cronaca giudiziaria. Il processo dell'assediato d'Usseaux.

Mondo affari. Finanze e borse d'Italia. — Movimento in fondi e stabili. — L'agitazione del mercato granario a Budapest.

Teatro Arti e Lettere. Un nuovo lavoro di Humperdink. — Oggetti d'arte che spariscono.

Ultima Ora. Commenti americani all'incontro dei delegati russi e giapponesi. — Lo stato d'assedio a Vladivostok. — I quesiti nel processo Murri.

Dalla Provincia. Sanguinosa rissa a Gradisca. — Bambina asfissiata a Cherso.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Un telegramma in data di ieri 7 da Falmouth annunzia che la nave «Alba» di Lussingrande di 1437 tonn. di registro netto, al comando del cap. Usigovich, in viaggio da Newcastle-on-Tyne per Trieste, dovette appoggiare in quel porto con perdite di vele, danni allo scafo, e col carico che è composto di carbone e mattoni refrattari ingallonato, essendo stata sorpresa da un fortissimo fortunale. Si fece pure getto di parte del carico.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Sultan» da Spizza e scali con 80 pass., «Amphitrite» da Alessandria e Brindisi con 20 pass.; i pir. a. u. «Proteo» da Newcastle, «Margherita» da Nuova Orleans, «Jason» e «Sipan» da Cattaro, «Jadro» da Metcovich, e «Zlarin» da Spalato e Pola.

★ Partirono: il lloyd. «Medea» per Batum; i pir. a. u. «Auguste» per Las Palmas e Rosario, «Vis» per Curzola e «Petka» per Cattaro.

Movimento dei pir. del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Ettore» il 3 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale, «Juno» il 4 da Batum, «Tebe» dalla linea B. della Tessaglia, «Bucovina» dalla linea A del Danubio, «Carinthia» il 7 da Trieste in linea celere.

★ Ne partirono: «Bucovina» il 5 per Trieste in linea celere, «Juno» per gli scali della linea B. della Tessaglia e Trieste, «Ettore» per Batum, «Tebe» ieri 7 per la linea Greco-Orientale e Trieste, «Carinthia» domani mercoledì 9 per il Danubio.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Carlo» partì il 5 da S. Louis du Rhone per Gravosa, «Arcadia» il 5 da Cartagena per Rotterdam, «Arc. M. Teresa» arrivò il 1. a Brake, «G. I. Tisza» il 2 a Rotterdam, «Atlantico» partì il 1. da Barcellona per Taganrog.

★ Il brick-scooner «Ignazio B.» cap. Sussanich sotto carico a Marsiglia dal 4 corrente.

Lloydiani. «Nippon» da Kobe per Trieste proseguì il 5 da Bombay per Aden, «Vindobona» diretto a Calcutta arrivò il 4 a Bombay, «Moravia» da Trieste arrivò ieri 7 a Santos, «Imperatrix» partì il 5 da Alessandria per Trieste, «Polluce» in linea extra partì il 6 da Anversa per Cardiff.

7 Agosto.

Da GORIZIA.

— Nuovo sodalizio.

La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo «Circolo di studi sociali» di Gorizia.

Da UMAGO.

— Le nostre scuole.

Il Consiglio scolastico provinciale in seguito a domanda del nostro Consiglio scolastico ha accordato la quarta forza insegnante per la locale scuola anche per l'anno scolastico 1905-906.

Con l'apertura di tutte le altre scuole di questo Comune che seguirà il 1. settembre, verrà pure aperta la scuola della Lega a Metti che potrà essere frequentata anche da fanciulli d'ambo i sessi della Madonna del Carso e dei luoghi vicini sottostanti al circondario comunale di Pirano. Invece i fanciulli di Bassania e luoghi contermini potranno frequentare la scuola popolare di Salvore che il Comune di Pirano ha ideato di aprire nel venturo anno scolastico 1906-907, alla qual epoca verrà pure aperta la scuola della Lega a San Lorenzo di Daila e precisamente nella località Vechiutti ove in breve sorgerà l'edificio scolastico.

— Per il Comune di Matterada.

La Giunta provinciale con recente conchiuso ha accordato al Comune censuario di Matterada la contrazione di un mutuo di cor. 30.000 per l'assanamento delle finanze comunali e per la riattazione della fontana e la riduzione dell' edificio scolastico, venendo probabilmente quella scuola inalzata a scuola di 2 classi.

Da CHERSO.

— Consiglio municipale.

La nostra rappresentanza comunale raccolta in seduta straordinaria, votò ad unanimità l'atto di protesta contro l'erigenda Facoltà giuridica bilingue a Rovereto e l'affermazione sul principio «Trieste o nulla».

L'anziano di Caisole, Giorgio Mocovich, avendo dato occasione a vari lagni, fu destituito dal suo ufficio e fu nominato in sua vece il perito Domenico Michievich da Stepici col sostituto Giovanni Zorich, negoziante da Caisole. Rispetto all'anziano di Pernata, Francesco Muscardini, si decise d'interpellare prima la popolazione del villaggio e, nel caso che i lagni a suo carico fossero generali, sarebbe subito sostituito da Pietro Muscardini fu Antonio.

— Ospiti ineducati.

L'altra mattina giunse qui, proveniente da Fiume, il piroscafo «Làszlo» della regia finanza ungarica, con una comitiva di persone, le quali appena sbarcate andarono in cerca di cartoline illustrate. Incontrato il rivenditore Tentori e interpellato se parlasse il croato, alla sua risposta negativa gli fecero intendere che non volevano saperne delle sue cartoline. Si recarono poi a fare la loro provvista alla cooperativa slava dove si parla croato. Si noti che il battello che condusse questi ospiti poco cortesi, portava la bandiera tricolore della libera Ungheria; della comitiva facevano parte anche due preti croati!

Da POLA.

— Un marinaio annegato.

Stamane all'ora dell'appello sulla nave da guerra «Albatros» fu constatata la mancanza del marinaio Giovanni Scare, addetto al servizio di macchina. Il comandante della nave ordinò indagini e sul castello si trovò il berretto dello Scare.

Una barca di palombari fece ricerche in mare e difatti, poco dopo, sotto la prua dell'«Albatros» in fondo al mare fu trovato il cadavere del marinaio, che fu sollevato e trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospitale di marina.

La Scare, ieri, domenica, era sceso cogli altri marinai a terra, ed era ritornato a bordo alle 9 di sera. Pare che fosse alquanto brillo. Non si sa se si tratti di suicidio o di disgrazia.

— Ancora della disgrazia sul tram.

Quel ragazzo Ruggero Fabris, d'anni 15, che, come il «Piccolo» di ieri riferì, cadde sotto un carrozzone del tram nei pressi del parco Valeria, migliora e i medici sperano di salvarlo.

— Tentato suicidio.

Il meccanico Ferdinando Forza, d'anni 27, stanotte alle 12, fu arrestato dalle guardie per schiamazzi notturni. Al corpo di guardia commise eccessi, non volendo esser rinchiuso agli arresti. In un camerino, dove fu rinchiuso, il Forza tentò di suicidarsi comprimendosi con le mani il collo. Le guardie accorse lo trovarono congestionato. Non volendo recarsi all' Ospedale, fu condotto a casa propria.

Da ZARA.

— Il suicidio del controllore De Franceschi.

La notizia del suicidio, avvenuto nella stazione di Sant Pölten, del controllore postale di Sebenico, Rodolfo De Franceschi, produsse vivissima impressione. In pendenza d'una procedura disciplinare, il De Franceschi aveva chiesto il suo pensionamento. Determinarono il suicidio ristrettezze finanziarie e l'impossibilità di ottenere un altro posto.

SCARTO.

Lettor se strappi il core ad un mese ridente
Maestosa una diva t'appar subitamento.

Spiegazione del giuoco precedente:
MARIA. ARIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.75, Staatsbahn 676.50, Alpine 632.25, Lotti turchi 141.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.40 (210.75), Disconto 193.75 (193.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita 105.45 (105.40), Meridionali 765.— (767.—), Mediterranea 476.— (478.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.10 poi sino 105.10. Chiusa francese 99.75 (99.62), Italiana 105.10 (105.20), Spagnuola 91.35 (91.27) Banche Ottomane 596.— (594.—) Rio Tinto 1692 (1676) Lotti turchi 132.75 (132.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.60, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.11 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.45 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.60 a

COMUNICATI *)

Sento il dovere di esternare pubbliche grazie all' egregio sig. **Dr. Arturo Brunn**, il quale assieme alla levatrice signora **Teresina Reghent** con amorevoli cure salvarono da sicura morte mia moglie e la neonata in un parto difficilissimo.

Serberò perenne riconoscenza.

Giovanni Krescach.

Elezioni suppletorie
per le Commissioni d'imposta generale sull'industria dei Consorzi di IIIª e IVª classe

Elettori!

Il sottoscritto Comitato raccomanda al vostro suffragio i Signori:

PER IL CONSORZIO DI III CLASSE
quali membri effettivi:
Arch Carlo - Benussi Antonio Vittorio
commerciante — commerciante
quali membri sostituti:
Moderian Giovanni - Zuculin Luigi
barbiere — industriale

PER IL CONSORZIO DI IV CLASSE
quali membri effettivi:
Gasparini Francesco - Ravalico Domenico
falegname — trattore
quali membri sostituti:
Cogoy Antonio - Rusca dott. Marco
sarto — medico

Avvertimento: L'elezione del Consorzio di III classe avrà luogo **Martedì 8 agosto 1905** dalle ore 9 ant. alle 2 pom. nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova e l'elezione del Consorzio di IV classe **Mercoledì 9 agosto 1905** dalle ore 9 ant. alle 2 pom., e cioè: per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia **A** fino a **F** nella palestra della civica scuola popolare in via Nuova; per quelli con le iniziali **G** fino ad **O** nella palestra della civica scuola di ginnastica in via della Valle e per quelli con le iniziali **P** fino ad **Z** nella palestra della civica scuola popolare di Città vecchia in piazza Vecchia.

IL COMITATO:

Asquini Lodovico, Bartoli Domenico, Bernardino Lorenzo, Bratos Michele, Brunelli Lorenzo, Bruni Guglielmo, Brunner Massimiliano, Cante Giac. del fu Carlo, Carniel Luigi, Carniel Vittorio, Cimadori dott. Ferruccio, Cofler dott. Attilio, Cumar Giac., di Demetrio G. A. Comm., Escher Alfredo, Ghergolet Antonio, Gortan Emilio, Huber Giacomo Enrico, Kugy Paolo, Liebmann Jacopo, Luzzatto dott. Giuseppe, Maccari Antonio, Macerata Giuseppe, Marchioro Carlo, Mazzoli Ermenegildo, Milella Vito, Moderian Giovanni, Moretti Giuseppe, Morpurgo dott. Eugenio, Morpurgo Girolamo, Morpurgo Menotti, Mrach dott. Carlo, Petris Giuseppe, Polacco dott. Ruggero, Pollack Lodovico, Pontini Vittorio Ugo, Pulitzer Geza, Renaldy de Giovanni, Rupnik Riccardo, Sambo Emilio, Schröder Alessandro, Spadon dott. Giovanni, Tarabocchia Emo, Tommasini Luigi, Toniato Luigi, Troyer Eugenio, Venezian Vittorio, Veneziani Pietro, Veronese Antonio, Xydias Dionisio Cav., Zanetti Arturo, Zanolla Giuseppe, Zelen Andrea, Zmaievich Giuseppe.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

96.90 Credit 666.— a 668.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 669.— a 671.—, Lombarde 89.50 a 91.50, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 99.75, Rendita ital. 5% 105.10, Rendita Spagnuola esterna 91.35, Azioni Banca ottomana 598.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 90.65, Cambio Londra 25.15, Rendita austr. in oro 101.60, Rend. ungh. in oro 4% 97.30, Länderbank —.—, Lotti Turchi 132.75, Banca di Parigi 14.40, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1692.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.30, Ferrate dello Stato 145.10, Lombarde 19.—.

Caffè. *Amburgo.* 7. Chiusa). Santos good average per settembre 38.75, per dicembre 39.25, per marzo 39.75, per maggio 40.25.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 42—43 buono loco 44—46. staz.o

Havre 7. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per magg. 47.75.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in rialzo.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 50.50, per agosto 50.50, settembre-dicembre 49.25, gennaio-aprile 49.75. fiacco

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 15.25, per agosto 15.—, per settembre-ottobre 15.25, settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 23.—, per agosto 22.50, settembre-ottobre 22.50, settembre-dicembre 22.70. fiacco

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.75, per agosto 29.70, settembre-ottobre 29.70, settembre-dicembre 29.85. fiacca

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 46.75, per agosto 45.25, settembre-dicembre 39.75, gennaio-aprile 37.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.— calmo, bianco per mese corr. 27½, per agosto 28—, calmo, per ottobre-genn. 28½, gennaio-aprile 29—. Raffinato 63.— a 63.50.

Amburgo 7. (Chiusa). Per agosto 21.95, per settembre 20.75, ottobre 18.75, novembre 18.40, dicembre 18.45. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 7 Agosto 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Elektra	1	Caricazione
1	Southgate	12	Scaricazione
1 a	Jokai	10	»
3			
6	Cleopatra	10	Caricazione
9	Amphitrite	10	Scaricazione
12 a	Albania	11	Caricazione
12 b	Molfetta	7	»
13 a	Gerty	10	»
13 b			
14	India	12	Scaricazione
17	Maria B.	9	»
21	Margherita	10	»
22			
24	Fram	8	»
Molo I	Robinia	10	»
	Franconia		

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO».
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Ringraziamento

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore per la perdita del suo indimenticabile capo

MATTIA GREGORICH

ringrazia, commossa, tutte quelle cortesi persone che le diedero tante prove d'affetto durante il corso della malattia e che vollero onorare la memoria del caro estinto, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnandone la salma all'ultima dimora.

In particolar modo ringrazia vivamente la **spett. Direzione del Consorzio fra gli addetti al commercio dei commestibili.**

In pari tempo la sottoscritta rende avvertiti tutti i parenti, amici e conoscenti che la santa Messa in suffragio dell'anima del defunto verrà celebrata nella parrocchia di S. Antonio nuovo, Lunedì 14 corr. alle ore 8 ant.

TRIESTE, 7 Agosto 1905.

Famiglia GREGORICH.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI **dirigente per una tenuta in Istria, distante da città; agricoltore, oppure giardiniere; ammogliato senza prole preferito. Offerta sub «Maria N. 50» fermo in Posta centrale.** 4720

CERCANSI mezze lavoranti sarte uomo. - Indirizzo al Piccolo. 4952

CERCASI garzona stiratrice con paga. Solitario N. 14, IV piano, porta 17. 6255

CERCASI mezzo facchino per tappezziere. Sencovich, via Boscehtto N. 4. 6256

CERCASI ragazzo per tappezziere. Sencovich, via Boschetto 4. 6257

CERCASI prontamente giovane domestica friulana, buoni attestati, per famiglia due persone, senza cucinare. Indirizzo Piccolo. 60

CERCANSI prontamente mezzi lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 4961

CERCASI brava donna servizio presso distinta famiglia. Via Sanità 25. 4974

CERCASI impiegato tedesco con piccola paga. Offerte casella 118, posta centrale. 4966

CERCASI ragazzo con piccola paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4967

CERCANSI lavoranti falegnami ramo mobili. Indirizzo al Piccolo. 4944

CERCASI prestaservizi brava, senza figli, due volte giorno. Indirizzo Piccolo. 4981

CERCASI balia sana, buona. Ghiaccera 6, II. 4983

CERCASI materassaio a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4989

CERCASI serva per osteria. Indirizzo al Piccolo. 4936

CERCANSI lavoranti calzolai da uomo e donna, mezzi lavoranti. Beccherie N. 49. 4950

CERCASI mezzo lavorante pasticciere, paga settimanale 10-12 corone. Indirizzo al Piccolo. 4980

CERCASI mistra calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 4930

CERCASI giovane praticante con perfetta conoscenza del tedesco e possibilmente stenografia. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 6217

CERCASI signorina con cauzione banco pistoria-pasticceria; inoltre perfetto lavoratore pasticcere. Petronio, Caffè Goldoni. 4911

CERCANSI ragazzo friulano sedicenne per birreria e ragazza per cucina. Indirizzo Piccolo. 4897

CERCANSI abili impiegati esterni per primaria società d'assicurazioni vita, verso paga fissa e provvigioni. Posizione stabile, molto vantaggiosa. Vengono istruite ed abilitate anche persone non versate in materia. Offerte sub «Avvenire 570» al Piccolo. 6206

CERCASI ragazza prestaservizi giovane, brava, onesta. Chiozza 25, porta 4. 6201

CERCASI donna servizio dalle 7 alle 5 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 4891

CERCASI scultore-modellatore. Rivolgersi con pretese: Enrico Barsotti, Cherso. 4889

CERCASI garzone falegname. Piazza Leonardo da Vinci 4, angolo via Galvani. 4868

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Via S. Michele N. 15, II. 6197

CERCASI prontamente donna di servizio. Corso 41, I piano, destra. 6203

CERCASI ragazzo per negozio vestiti fatti. Corso 31. 6236

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4939

CERCASI ragazzo di circa 15 anni con discreta calligrafia, per praticante agenzia, verso mercede mensile corone 20. Offerte sub «Ragazzo» al Piccolo. 6245

VERMICELLAI abili trovano pronto collocamento in provincia. Indirizzo al Piccolo. 4937

PRATICANTE di buona famiglia cerca prontamente casa commerciale ramo caffè, oppure altro, conoscenza perfetta tedesco, italiano. Offerte «G. M.» al Piccolo. 4842

RAGAZZO di buoni costumi cercasi come praticante di negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 4742

CERCO ragazzo anche non pratico, per tappezziere. Via Gelsi 20. 6209

CERCO garzona con paga, sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4880

SACCHI, abile operaia conoscendo lavoro macchina trova stabile collocamento. Indirizzo al Piccolo. 4937

MANIFATTURE apprendista con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4962

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Bachi 13, III, porta 10. 6248

DOMESTICA con buoni attestati, capace bene cucinare, cercasi per piccola famiglia, subito. Paga corone 18-20 mensili. Indirizzo Piccolo. 4895

STIRATRICI brave e garzone con paga cercansi. Stabilimento Gombach, via Lazzaretto vecchio 52. 6230

CAMERIERA che sappia bene stirare cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4934

CERCO prontamente serva tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 6239

CASSIERA cercasi per negozio commestibili. Rivolgersi via Zonta 3, dalle 4-5. 6229

SIGNORINA di buona famiglia, conosce l'italiano ed il tedesco, cerca posto in scrittoio; andrebbe pure quale damigella compagnia presso vecchia signora. Pregasi dirigere offerte sub «Aida» al Piccolo. 6226

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese, abile dattilografo, cognizioni moltilatere, disponibile ottobre. Offerte «W. L.» Piccolo 4907

COMPTOIRISTA giovane, stenografo, dattilografo, bella calligrafia, cerca impiego. Offerte «Viennese» Piccolo. 4865

CUOCA buoni attestati, e giovanotto, ventenni, cercano trattoria d'hotel, lui anche cantiniere o cocchiere, possibilmente fuori Trieste. Offerte «Stella 2» al Piccolo. 4871

TRENTENNE, corrispondente italiano, tedesco e contabile, versatissimo spedizioniere marittimo, offresi. Offerte sotto «T.» al Piccolo. 4885

ITALIANO diciassettenne, assolto scuole agricoltura, viticoltura, latteria, cerca posto; buonissimi attestati. Rivolgersi portiere Pitteri, piazza Grande 3. 4925

OFFRESI sarta giornata. Indirizzo al Piccolo. 4959

GIOVANE esente militare, pratico manifatture, dogana, offresi come fattorino, cursore; di buona famiglia; 1000 corone cauzione. Scrivere «Triestino 1000» Piccolo. 6213

OFFRESI giovane pratico manipolazioni doganali, pretese miti. Offerte sub «Doganali» al Piccolo. 4915

DISTINTO **signore conosciutissimo, con ottime referenze, assumerebbe l'amministrazione di stabili. Offerte al Piccolo «R. C. 800».** 6205

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, bella calligrafia, ottimi attestati, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Leo» al Piccolo. 6093

OFFRONSI marito moglie portinai, sarto. Via Giuseppe Gatteri 20. 6207

AMMINISTRATORE stabili offresi direttore studio avvocato, modicissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4861

CONIUGI senza figli, con buone referenze, cercano portineria. Indirizzo al Piccolo. 4893

DONNA 35 anni, seria, cerca posto presso piccola famiglia o assistere ammalato, anche fuori città. Indirizzo Piccolo. 4955

ISTRUZIONE

CERCO istruzione mandolino. Offerte con prezzo «Sapiente» al Piccolo. 6260

STUDENTE ginnasiale o maestro cercasi per un'ora al giorno per ragazzo seconda classe elementare. Indirizzo al Piccolo. 4662

PENSIONATO concessionato per giovani di distinta famiglia, prof. abilitato G. Mansuet Brussich, Vienna (scuola concessionata di lingue moderne, fondata 1889). Si apprende a fondo il tedesco, l'italiano, il francese e l'inglese. Gli allievi frequentano scuole pubbliche (Ginnasio ecc.). Disciplina. Educazione sociale. Musica. Istruttori provetti sorvegliano lo studio. Medico in casa. Igiene. Informazioni dettagliate: Prof. Mansuet Brussich VI, Mariahilferstrasse 61 Vienna. 250

SIGNORINA quindicenne assolte cittadine, eminentista, offresi ripetizioni bambini. Anche lingua tedesca. «Ripetizioni» Piccolo. 4984

DISTINTA signorina dà conversazione e lezioni di lingua tedesca. Offerte sub «3468» al Piccolo. 6224

MAESTRA piano Conservatorio istruisce in tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4976

AFFITTANZE

GIOVANE tedesco cerca stanza spaziosa, elegante, ammobiliata o vuota, con buon costo, pranzo e cena, presso famiglia cristiana, tedesca. Offerte sub «G. 123» al Piccolo. 4775

CERCASI CAMERA AMMOBILIATA con comodo cucina, per signora con bambino. Offerte sub «Guglielmo» al Piccolo. 4813

SPOSI cercano pel 1. settembre camera bene ammobiliata, con costo, vicinanze Stazione o Roiano. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 4956

SIGNORE cerca stanza vuota, ingresso libero, paraggi Volti Chiozza-Barriera vecchia. Offerte «Dottore» Piccolo. 4960

NEGOZIANTE con due ragazzi cerca prontamente presso famiglia di cuore, stanza ammobiliata, vicinanze Acquedotto. Offerte prezzo sub «Gloria» Piccolo. 6259

GIOVANE impiegato cerca 15 agosto stanza, buon costo, prezzo mite. Pronte offerte con indicazione prezzo sub «Nettezza» Piccolo. 4991

DUE signori cercano per breve tempo stanza bene ammobiliata. Offerte «Prontamente 16» Piccolo. 4927

CERCASI 24 agosto, anche prontamente, quartiere due camere, cucina, oppure camera, camerino, cucina, mezzanino oppure primo piano, vicinanze piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 4953

CERCASI stanza vuota, con costo, per signora attempata. Offerte sotto «Stanza-Costo» al Piccolo. 4875

SIGNORE cerca ariosa stanza ammobiliata. Offerte con prezzo «Stabilissimo» Piccolo. 4924

SIGNORA cerca stanza vuota, due finestre, costo, presso buona famiglia, centro, primo o secondo piano, per metà d'agosto. Molin grande 20, II piano, destra. 4896

SIGNORINA cerca camera ammobiliata, con buon costo. Offerte con prezzo sub «Delicata» Piccolo. 6243

CERCASI stanza con costo tedesco, per impiegata, centro. Offerte «Sant'Antonio nuovo» Piccolo. 4941

DISTINTA signora cerca nel centro stanza ammobiliata per 7-8 fior. Offerte al Piccolo sub «Zufall». 4913

AFFITTASI quartiere Boschetto 28, I. Campo San Giacomo 15, I. Informarsi portinaio. 4971

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, cucina, cantina, mezzazino. Via Petrarca 3; rivolgersi presso Gandusio., via Rossini 20. 9793

AFFITTANSI quartieri, botteghe, stanze ammobiliate. Subaffittansi parecchi quartieri. Informazioni Valdirivo 27, pianoterra. 4986

STANZA vuota con costo, pressi Portici Chiozza oppure Giardino, cerca seria, distinta signorina. Offerte sub «Stabilità» al Piccolo. 4879

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo,, dietro S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 4928

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponte rosso 12, I. 6252

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. - Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 6269

AFFITTASI ultimo quartiere tre stanze davanti, cameretta, camerino bagno, cucina, pronto, casa nuova via Tor S. Piero. Rivolgersi sopraluogo dalle 5 alle 6¾. 6274

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina grande, compreso accessori fior. 365, comfort moderno, via Canova. Rivolgersi Agenzia Stadion 3, I. 6275

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6264

AFFITTASI **via S. S. Martiri 22, bellissimo quartiere quattro camere, camerino cucina, dispensa. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano.** 8936

AFFITTASI quartiere in casa signorile via Alessandro Volta 12, vista Giardino Pubblico, quattro stanze, subito a disposizione, splendida vista sul mare, quarto piano, corone 870. 4504

AFFITTASI quartiere con quattro grandi stanze, a modico prezzo. Via Corti N. 3. 4552

AFFITTANSI **bellissimi quartieri due, tre, camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzi molto convenienti. Rivolgersi Fano, Corso 47.** 9795

AFFITTASI bella stanza vuota, comodo cucina. Rivolgersi Barriera 17, IV. 4935

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, Piazza Ponte rosso 6. 6235

AFFITTANSI stanze ammobiliate, con costo, una ingresso libero. Traversale Bosco 3, I, 7. 6237

AFFITTASI quartiere vista Acquedotto e Chiozza, 3 camere, camerino, cucina, dispensa, acqua, gas, annui fior. 275. Indirizzo al Piccolo. 4940

AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina. Via S. Cilino. Indirizzo Piccolo. 4938

AFFITTASI **via S. Michele 31, secondo piano, bellissimo quartiere cinque camere, camerino, cucina, soffitta, cantina, grande giardino. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano.** 8937

AFFITTASI bella stanza ammobiliata fiorini 11. Carradori 9, II, sinistra. 6234

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, modico prezzo. Via Madonnina 38, II. 6251

AFFITTANSI vicinissimo Caffè Corso, 4 camere davanti, camerino servitù, camerino bagno, cucina, soffitta, corone 1300 più accessori. Via Lazzaretto vecchio, vista al mare, 4 camere, camerino, cucina, soffitta corone 1160 tutto compreso. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, avente propria cancelleria via S. Spiridione 7, telefono 1047. 6244

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero, corone 12. Valdirivo 16, I. 6238

AFFITTASI **via Acquedotto 58, secondo piano, bellissimo quartiere cinque camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano.** 8938

AFFITTANSI bottega e magazzini. Informazioni: Via Barriera vecchia N. 20, magazzino olio. 4943

AFFITTASI Olmo 15 magazzino a volto cor. 160. 6225

AFFITTANSI tre stanze, cucina, acqua, gas, fior. 260. Rossetti 683. 4918

AFFITTASI stanza ammobiliata con 2 letti per signori. Corso N. 7, piano III, porta 13. 4923

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via Santa Caterina 10, primo. 6231

AFFITTASI stanza grande per una o due persone. Piazza San Giovanni 6, II, sinistra, porta 16. 4855

AFFITTANSI camera e cucina. Via Montorsino, Roiano, N. 81. 4857

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina, acqua, gas, Barriera. Informazioni Olmo 20, II. 4858

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, vista Piazza Goldoni-Corso, stufa, gas. Eventualmente costo. Corso 47, terzo. 6199

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, massima nettezza, due signori. Indirizzo Piccolo. 4863

AFFITTASI bella stanza ammobiliata oppure vuota. Madonna mare 6, I. 6204

AFFITTASI presso piccola famiglia stanza, I piano. Piazza Barbacan 2, negozio. 4883

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4870

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina, acqua. Chiozza 36, III. 6200

AFFITTASI buonissimo letto a persona pulita. Madonnina 4, I, destra. 6208

AFFITTANSI quartieri da 1 e 2 stanze, cucina. Destra chiesa Roiano. 4901

AFFITTASI stanza vuota in Acquedotto, splendida vista, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4903

AFFITTASI a giovane operaio buon letto, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4908

AFFITTANSI una camera ammobiliata, ingresso libero, ed una interna. Via Toro 1, II, porta 6. 4910

AFFITTANSI prontamente in campagna camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4912

AFFITTASI stanza vuota. Via Armeni 6, II, porta 6. 6215

AFFITTASI causa trasloco Via Rossetti, angolo Via dell'Eremo, nel villino N. 786, quartiere a mezzo giorno di tre camere, camerino, cucina, closet, orto ed accessori, a prezzo favorevole. 6210

VIA Manzoni 4, rimpetto alla scuola di via Parini, affittansi III e IV piano, quartieri di quattro camere, camerino, cucina, ripostiglio cor. 900. Al V piano quartieri di due stanze cor. 440. A pianterreno un giardino cor. 100; casa nuova. 8741

SUBAFFITTASI causa partenza, 24 agosto, quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina cor. 560 più accessori. Indirizzo al Piccolo. 4919

PENSIONATA sola affitta stanzetta ammobiliata fior. 7, eventualmente cucina. Massimo Azeglio 24, I, sinistra. 6196

VIA Acquedotto 81. Affittansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas cor. 700; casa nuova, massimo comfort. 8743

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Galileo e Kandler, appigionansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, cantina, massime comodità, per cor. 640, 660, 680. 8741

VIA Donadoni 26. Affittasi quartiere di due stanze, camerino, cucina, ripostiglio, al III piano, cor. 480, tutto compreso; casa nuova. 8742

VIA Sette fontane 34. Al primo piano affittasi quartiere di due camere, camerino, cucina, ripostiglio; comfort moderno, casa nuova, cor. 500. 8742

VIA Giulia 73, casa nuova, massime comodità, affittansi quartieri di tre stanze e cucina cor. 550. 8743

SUBAFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina, dispensa. Alessandro Volta 6, I. 6262

SIGNORE solo affitta, prezzo mite, ammobiliata o vuota, bella stanza e cucina, uso giardino. Indirizzo «Piccolo». 4867

DA **affittare quartieri di due camere, camerino, cucina e tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi via Nuova 18.** 6265

STALLA d'affittare. Rivolgersi via Scuola nuova N. 22, dal portinaio. 6273

ROIANO N. 2 affittansi per 24 agosto due quartieri e negozio con tre porte. Rivolgersi portinaio. 4902

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, davanti. Fontana 3 (pressi Giardino Pubblico). 6240

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, I piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 4922

LOCALE **uso osteria con giardino, giuochi bocce, affittasi cor. 600. Indirizzo Piccolo.** 4933

28 fiorini stanzetta ariosa con buon costo, vicino Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 4866

BELLA stanza, bella vista libera, affittasi presso buona famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10. 6195

CASA nuova via Gatteri, angolo via Pietà, da affittare splendido quartiere tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort, prezzo convenientissimo. 4667

PALUZZA (Carnia) affittasi per stagione appartamento tre stanze, cucina, orto, posizione splendida, arieggiata, mitissime pretese. Scrivere Salon Paluzza. 8830

DA **affittare quartiere di due camere, camerino, cucina, orto, cantina. S. Giovanni (Guardiella) N. 1020. Rivolgersi dall'amministratore Giovanni Cesca, via Nuova 18.** 6265

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, cantina affittasi fior. 350 tutto compreso. Via Kandler 6, III piano. 8844

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi fior. 410. Via Acquedotto 95, II piano. 8843

VIA Ponziana Sant'Andrea affittansi quartieri tre camere, cucina fior. 240. Rivolgersi De Mejo, S. Nicolò 13. 8845

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi fior. 330. Via Acquedotto 100. 8846

DA affittare stanza vuota, eventualmente anche costo, presso coniugi soli. Via Canova N. 12, p. V. 4946

DA **affittare quartieri di due camere, camerino, cucina, e tre camere, camerino e cucina. Rivolgersi dall'amministratore Giovanni Cesca, via Nuova 18.** 6 65

MAGAZZINETTO cortile affittasi per deposito merci, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4882

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, presso piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 4958

SPOSI trovano eleganti quartieri tre camere, camerino, cucina, casa nuova con giardino. Via Canova 12. 4973

SUBAFFITTASI casa in campagna, convenientissima, di otto stanze, ripostigli, terreno, giardino, oppure cederebbesi parte. Indirizzo Piccolo. 4964

BELLISSIMI **quartieri di 3 stanze e cucina affittansi. Via Boschetto 42, piano 3, destra e sinistra.** 6027

ACQUEDOTTO 42, pianoterra, affittansi 2 stanze bene ammobiliate, eventualmente comodo cucina. 4776

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina ed orto affittasi fior. 290. Vicolo delle Ville 12 vicino via Massimiliana; rivolgersi Vicolo delle Ville 8, III piano, sinistra, dalle 3 alle 6 pom. 4735

CAMERA vuota, ingresso libero, posizione centrica. Informazioni Corso 23, orologeria. 4737

SPLENDIDO QUARTIERE via Acquedotto N. 98, secondo piano, composto di 7 camere, 2 camerini, 2 cucine, 2 dispense e 2 soffitte, poggiuolo, gas nel quartiere, closets, focolai economici, campanelli elettrici per cor. 1700, accessori compresi, oppure un quartiere di 4 camere, poggiuolo ecc. e uno di 3 camere, pigione in proporzione; rivolgersi in via Tintore N. 5, II piano, dalle 12 alle 2½ o dalle 6½ alle 7½. 4738

QUARTIERI via Giustinelli 1, via Massimiliana N. 13, di 4 camere e 5 camere, massimo buon prezzo, costruzione moderna; rivolgersi via Tintore 5, II, dalle 12-2½ e dalle 6½-7½. 4739

CASETTA sei locali, giardino, acqua, gas, affittasi.. Rivolgersi macelleria Cavana 1. 4541

BARCOLA alla riviera, affittansi quartiere e bottega. Città affittansi per agosto quartieri due, tre, quattro stanze, camerino e cucina. Rivolgersi via S. Michele 16. 6184

QUARTIERI **bellissimi, 2, 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi, posizione vicinissima centro, modici prezzi. Fano, Corso 47.** 4887

CAMERINO vuoto oppure con letto affittasi, anche costo. Arcata 14, III, destra. 6247

BELLA camera ammobiliata affittasi distinto signore. Fonderia 3, secondo piano, destra. 4985

DUE splendide stanze vuote sul Corso affittansi pel 24 agosto. Adatte società, ufficio, lavoratorio o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4982

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI per formare scrittoio, invetriate usate. Scrivere «A. M. 60» Piccolo. 4545

CERCASI buona macchina Singer a nolo, per alcuni mesi. Offerte con prezzo sub «Macchina Singer» Piccolo. 6224

CERCO portone in ferro e diverse ringhiere. Rivolgersi trattoria alla Fontana, via Fontana, proprietario. 4654

CERCASI armadio quattro cassetti, ottimo stato. Offerte sub «Armadio» al Piccolo. 4965

BAGNO con stufa gas e doccia cercasi. Offerte Vittorio Retta, Cologna 11. 4899

ARTICOLI celluloide, desidero acquistare in contanti un assortimento, prezzo di fabbrica. Dirigere offerte «R. Iarz», Via Santa Caterina N. 2, I piano. 4931

CERCANSI decreti osteria, spaccio vini con, senza fermativa. Petronio, Caffè Goldoni. 4911

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere: Verzegnassi, Sette fontane 8. 4921

GLOBO terracqueo e cassa forte in buono stato cercansi. Offerte «Globo» Piccolo. 9812

DA vendere sparherd grande, adatto per trattoria, e un letto matrimoniale di ferro. Indirizzo al Piccolo. 4929

VENDONSI in giornata causa partenza per fior. 32: due letti moderni, nuovi, con relative suste nuove, perfettamente lavorate; eventualmente vendonsi anche chiffonnier, lavamano, sgabelli. Manzoni 2, terzo, sinistra. 5382

VENDONSI mobili di cucina moderni e comuni. S. Michele 8. 4972

VENDESI motivo partenza divano stile moderno, peluche con ricami, galleria fior. 55. Indirizzo Piccolo. 4954

VENDESI lettiera nuova in via S. Caterina 1, II piano. 6254

VENDONSI due bellissimi chiffonniers gemelli a due porte (mobili Vienna), letto, sgabello, lavamano. Fontanone 16, primo, porta 4. 6276

VENDONSI 50 ettolitri vino bianco a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4788

VENDONSI cinque ettolitri aceto di vino. Trattoria Fontanone 2. 6156

VENDESI occasione villino Gradisca quattro stanze e diversi locali. Rivolgersi salumeria Tisi, Ponterosso. 9784

VENDONSI posizioni centriche seguenti esercizi: latteria rendita sicura corone 300 mensili, consumo latte 150 litri giornalieri; osteria affitto fior. 250 annui, cantina, giardino, camerino, consumo 500 ettolitri, prezzo fior. 3000; botteghino frutta, erbaggi, commestibili, cartoleria, con quartiere, affitto fior. 20 mensili, prezzo cor. 560; negozio commestibili, incasso cor. 90 giornaliere, fior. 800; negozio manifatture, chincaglie, cartoleria fior. 350; grande restaurant Pirano, stupendo inventario, cor. 5000; deposito carbone, consumo 50 quintali settimanali, fior. 450; primaria cucina popolare, rendita annua cor. 8000, prezzo fior. 2500. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 4911

VENDONSI tavolino fior. 5, orologio pendolo fior. 5, nuovi. Foscolo 30, III, maestro. 4860

VENDONSI diversi mobili usati. Via Stadion 23, interno II, sinistra. 4862

VENDONSI diversi mobili, letti, armadio con scaffali, sedie con schienale, ecc. Indirizzo Piccolo. 4872

VENDESI vestito nuovo moderno da uomo, prezzo irrisorio. Via Artisti 4, II. 4877

VENDESI magazzino carboni bene avviato, centrica posizione, piccolo affitto. Indirizzo al Piccolo. 4876

VENDONSI causa trasloco diversi mobili, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 4898

VENDESI tandem «Puch» quasi nuovo. - Macelleria Pierobon, via S. Caterina. 4884

VENDONSI suste metalliche, divano letto, credenza, armadio, prezzi miti. Acquedotto 41, porta 16. 4890

VENDONSI un armadio, una tavola. Piazza Goldoni 11, portinaio. 4864

VENDESI causa mancanza spazio, fornitura. Indirizzo Piccolo. 4909

VENDONSI colombi razza fina (pavoni) bianchi. Indirizzo Piccolo. 4909

VENDONSI mobili. Via Cavana N. 19, III, esclusi rivenditori. 4914

VENDESI armadio con vetrina, per cucina. Alighieri 8, pianoterra. 6220

VENDONSI lavandino per stanza bagno, lampade gas. Indirizzo al Piccolo. 4948

VENDONSI rinomatissima trattoria centro, consumo 600 ettolitri fra birra e vino; altra cedesi in affitto, splendidissima posizione, molto lavoro, a buone condizioni; negozio commestibili, lavoro assicurato, vendesi causa malattia; altro pressi S. Giacomo, incasso giornaliero cor. 40, affitto minimo, vendesi per fior. 200. Informazioni presso Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 4945

VENDESI un fondo sotto valore. Giovanni Zotter, Caffè Goldoni. 6246

VENDONSI tavolo rotondo allungabile e cassone. Massimo Azeglio N. 1, III piano. 6241

VENDONSI diversi mobili in via Artisti 10, II piano. 6242

VENDESI vestito elegante giovanotto, prezzo cor. 14. Indirizzo Piccolo. 4947

VENDESI botteghino manifatture bene avviato. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 6223

VENDONSI pompa vino, diversi carateili, chiusura scrittoio, vasi per olio 5 chili. Chiozza 18. 6261

VENDONSI armadio, chiffonnier, trumeau, specchio, divanetto, regolatori, quadro Otello 125 per 95 ed altro. Barriera 18. 4978

VENDESI susta pulitissima corone 7. Nicolò 13, II, porta 6. 9813

VENDONSI bellissimo stipo con specchio, mobili da cucina, lampade petrolio, divano con relativi coltrinaggi. Via Sanità 25. 4974

VENDONSI libri interessanti illustrati, minimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4979

VENDONSI splendide stanze letto, pranzo, ultimi modelli, fabbricate Trieste, qualunque garanzia; visitare giornalmente Deposito mobili propria fabbrica, Chiozza quaranta, Giorgio Dallatorre. 4988

VENDONSI bauli e cesti da viaggio usati. Piccolomini 15, pianoterra. 9811

OCCASIONE cedesi lavoratorio falegname bene avviato, con ordigni, buona clientela. Foscolo diciannove, corte. 4988

OCCASIONE vendonsi splendide stanze letto, pranzo, ultimo modello secession, qualunque qualità legno, rimessate internamente mogano, marmi Scatresch; visitare per credere. Conosciutissimo lavoratorio falegname Foscolo, trenta. 4988

STOFFE per mobili, cotonine bianche, gialle, zephir, calze nere, ombrelle, ombrellini con grandi ribassi vendonsi. Barriera vecchia 21, I. 6271

PIANINO germanico, corde incrociate, nuovissimo, vendesi rara occasione. Madonnina 50, primo. 6268

CAPRA con capretti da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4894

STANZA scrittoio completa, moderna, medico, avvocato vendesi fior. 200. Indirizzo Piccolo. 4155

CREDENZA bellissima per camera pranzo, moderna, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 6267

OCCASIONE vendesi splendida macchina Singer con apparati, quasi nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta, deposito mobili. 4988

INSTALLATORI. Meccanico vende disegno di un nuovo serbatoio automatico per closets. Offerte sub «Patent» al Piccolo. 4886

ELEGANTE bicicletta nuova «Peugeot», da corsa, vendesi. Piazza nuova 2, portiere. 6218

SINGER ottimo stato, garantita, vendesi prezzo favorevole. Alighieri 15, mezzanino. 6232

VENDO stanza matrimoniale, grande scrittoio, comodissimo mobile interessante per campagna, molti altri, colonne, piante, grande ribasso. Via Alessandro Volta 2. 4856

BICICLETTA vendesi, mozzo libero. Barriera 27, terzo; dalle 1-3. 6253

BELLISSIMO fondo vendesi fiorini 20 tesa quadrata, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4920

CAUSA partenza vendesi bicicletta. Fabio Severo 22. 4977

CAUSA cambiamento quartiere vendonsi tutti mobili. Canova 13, porta 5. 4957

DOVENDO sloggiare vendo chiffonniers, armadio quattro cassetti, tavola crociera, due letti completi, sgabelli, due materassi lana. Chiozza 15, II. 7873

MACCHINA cucire buonissima, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Farneto 10, III. 6227

OCCASIONE vendonsi splendido fornimento per salotto, divani con e senza galleria coperti con tappeti, riposè, suste, materassi d'ogni qualità. Buon prezzo. Gelsi 20. 6209

LAMPADA elegante, stile veneziano, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 4951

APPARECCHI a gas vendonsi sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9800

OCCASIONE. Vendonsi filtri, pompe di vino, tubi di gomma, Holländer, spine, fusti e barili da vino, tutto in buono stato, a prezzi convenienti. Scrivere «B. B. 33» Piccolo. 4544

CAUSA **liquidazione vendonsi tutte le merci esistenti nel negozio ex Daveglia, via Nuova 49, col 60% ribasso.** 6233

NEGOZIO con utensili, Ponte rosso, vendesi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4932

PIANOFORTE, tavolo allungare, riposè, macchina elettrica «Alimonda», scrittoietto, trumeau specchio, quadri, vendonsi. Acquedotto 40, I, sinistra. 4963

OCCASIONE letto completo di una, letto di una piazza mezza, vendonsi a prezzo conveniente. Arcata 13. 6258

BICICLETTA Noricum di Graz, ruota libera, nuovissima, elegante, forte e scorrevolissima. Antonio Canova 13, porta 4. Dalle 3-4 non prima. 4926

CASA con orto vendesi buone condizioni, vicino città. Offerte «Casa» Piccolo. 6202

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO medaglione d'oro domenica dalla via Moro, Ospitale, Acque, Acquedotto, Giotto, Stadion, Fontana. Rinvenitore portarlo posta Barriera, verso mancia. 4906

SMARRITO braccialetto oro, con pietra e perle, poco valore; trattandosi cara memoria, al rinvenitore cor. 20 mancia. Indirizzo Piccolo. 4869

SMARRITO giacchetta panno nero. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola Piccolo. 4874

DIVERSI

NORA. Mi costringi all'«ultimo» mezzo; il pentimento verrà tardi, ma vuoi così! «Oggi» attendo certo lettera o telefono. E. 6214

I. Cereria. Angelo mio, pregoti inviarmi cartolina. Ringrazioti. Contentissimo averti visto domenica. Salutoti. 6228

COLUI che inserì per Moraccia, è pregato rispondere se fu per quella signorina che mancò giovedì 3. 6198

PINI. Hai mancato martedì, vieni oggi senza fallo. C. 4968

ONESTA. Attendo ulteriori comunicazioni. 4854

MORACCIA! ritira lettera posta... sub mie iniziali. 4905

BARCOLA. Perchè non sei venuta? Spiegami mezzo lettera. Affettuosi. 6211

6 giugno. Riconciliamoci. Se destino scrisse, volontà umana non cancella. 6250

AURORA. Ritirai oggi appena, prego prelevare mercoledì centrale sub Aurora. Luisa 100. 4917

SENTO che un secreto ardore mi anima ancora... 4987

CATTIVO. Scusate e differire per mercoledì o giovedì. Saluti. 6266

QUELL'amico che scrisse lettera Riborgo 25. «allegri», è pregato venire in persona. 6222

PRIMAVERA. Per restituirvela brevi mano quando le circostanze lo permetteranno. Autunno. 4990

3 Maggio replico nulla trovai speravo tanto! mercoledì, venerdì riescii vederla passaggio, perchè sì crudele? 4969

NON ti scordar... Che vale l'amore senza la reciproca fiducia? I vostri occhi mi dànno la vita, le vostre parole mi mettono talvolta la morte nel cuore. Perchè non volete scrivere? Non dovreste, se veramente m'amate come io vi amo, farlo tosto o tardi? Oppure vorreste continuare come finora, non è molto più pericoloso? Un numero non basta, indicatemi anche un nome ed un altro motto per il giornale. Attendo mia abitazione e spero questa volta non invano. Pensaste che potrei differire mia partenza? L'ultima volta m'avete elettrizzato, quei... pochi istanti avrei voluto durassero eternamente. Ma basta per oggi, di più, dopo ricevuto. 4900

VEDOVA simpatica, educazione fine, affettuosa, quartiere pronto, piccola dote, contrarrebbe matrimonio signore eguale educazione, buona posizione. Offerte «Pensiero» posta restante centrale. Anonime respinte. 6263

INVENZIONE già patentata cercasi socio con 15-20.000 corone. Sub «Novità» Piccolo. 4755

POVERA vedova con numerosa prole, ridotta senza alcun aiuto, cerca persona filantropica volesse aiutarla in tanta disgrazia. Gentili offerte sub «Riconoscenza» al Piccolo. 4881

COMMERCIANTE che dispone 50-70.000 corone desidera entrare quale socio attivo in azienda lucrosa, avviata. Offerte sotto «Sicurezza» al Piccolo. 4905

CERCO fiorini 200, buonissima garanzia, restituzione a rate mensili. Offerte «Mutuo» Piccolo. 6219

CAPITALISTA con corone 60.000-80.000 cercasi per lucrosissima industria senza concorrenza, capitale assicurato; non richiedonsi nè cooperazione nè conoscenza del ramo, quindi adatta anche per signora. Seri riflettenti, non anonimi dirigano offerte Piccolo «Elettrique Trieste». 6270

50.000 corone cerco assicurabili prima intavolazione su fabbrica valore 100.000 corone, verso 4½% interesse. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 4878

CERCASI socio corone 2000 per azienda avviata, massima necessità. Petronio, Caffè Goldoni. 4911

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi; soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 8921

FILATELICI principianti trovano album ripieni francobolli bellissimi, prezzo ridottissimo. Stadion 24, cartoleria. 8912

FRANCOBOLLI bellissimi, garantiti, raccolti album, libretti, prezzo modicissimo. Stadion 24, cartoleria. 8912

MANIFATTURE vendonsi a prezzi fortemente ribassati; ancora tralicci, satin neri, colorati, coperte cotone, tappeti per tavolo, scendiletto. Barriera vecchia 21, I. 6271

GHIACCIAIE uso famiglia, grande assortimento presso **Giov. M. Cesca**, via Nuova 22. 6272

CAUSA partenza continua la vendita di tutti mobili, fra i quali una stanza da letto opaca quasi nuova, divani, una macchina originale Singer nuova, anche per ricamo, tappeti grandi per andito, terraglie, coperte, coltrine, ecc. ecc. Indirizzo al Piccolo. 4942

CERCO per fuori cameriera restaurant-albergo, sottocuoca, cameriere, portaspesa. Agenzia collocamenti Stadion 3, I piano. 6212

CERCASI donna che prendesse bambina per allattare. Offerte «Bambina» Piccolo. 4975

NON PIU' CIMICI. Il liquido Morana è il migliore preparato per distruggere le cimici. Basta con un pennello dipingere le parti infette per uccidere tutte le cimici e loro uova. Si trova nella drogheria Simone Skrinjar, via Farneto N. 33. 6216

PRENDEREBBESI bambina costo; trattamento amorevole, istruzione lingue, musica. Indirizzo Piccolo. 4976

LAMPADE gas prezzi di fabbrica, vendonsi. Ernesto Rocco. Nicolò 11. 9767

TRASLOCO QUARTIERI trasporti con garanzia, condizioni favorevoli. Farneto 49, porta 32. 6175

GRANDE deposito vini dalmati, istriani, Marsala primissime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11, Degioia. 4110

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 2636

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici, soltanto qualità garantita, originali francesi ed americani dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 16. Gal, Trieste, Corso 4. 4430

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9773

ARTICOLI igienici originali francesi. Dozzina corone 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 4846

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani mercoledì 9 agosto alle ore 9 ant.

Chiffonnier a lucido, sgabelli con marmo, specchio, armadio a 4 cassetti, tavolo da cucina, quadri, utensili da cucina, biancheria e vestiti (usati), macinino da caffè grande in ottone, buonegrazie, quadri diversi, lavamano di ferro, Weltall e Menschheit (nuovi).